

Unione

1

GENNAIO
FEBBRAIO
2024
NUMERO 1
ANNO XLI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

CONFCOMMERCIO GIORNALE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DEL TRENTINO

Direttore responsabile: Walter Filagrana. Direzione amministrazione: 38121 Trento, via Solteri 78, Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abbonamento postale 70% Trento DCB Trento Attenzione: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio TN CMP per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto. Contiene I.P.

LA CERTIFICAZIONE DI CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA

IMPRENDIGREEN OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

IMPRENDI GREEN

FIERE

*I 50 anni di Riva
Fierecongressi*

PER I SOCI

*Nuovi sportelli di
consulenza sul
territorio*

CFP-UPT

*Università Popolare
del Trentino, una
scuola che sa educare*

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.



GRUPPO
CASSA
CENTRALE

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.** I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



Unione

GIORNALE DEL COMMERCIO,
TURISMO, SERVIZI DEL TRENTO

Bimestrale di informazione
di Confcommercio Trentino

Direzione, redazione e amministrazione

via Solteri 78, 38121 Trento
Telefono 0461/880111
Fax 0461/880302
www.unione.tn.it
info@unione.tn.it

Direttore responsabile

Walter Filagrana

Hanno collaborato a questo numero

Stefano Balista, Enzo Bassetti,
Giovanni Benaglia, Mila Bertoldi,
Paola Bonincontro, Francesco Carraro,
Enrico Faes, Martina Frizzera, Michael
Giacomelli, Maurizio Lavarian,
Gianpiero Lui, Tony Marroni, Walter
Marzari, Claudia Masera, Giannina
Montaruli, Alfonso Moser, Gianpiero
Orsino, Alberto Pontalti, Francesca
Pischedda, Greta Prezzi, Sergio Rocca,
Ermanno Sartori, Massimo Travaglia,
Mattia Zeni, Jacopo Virgili, Marcello
Condini

Autorizzazione del Tribunale di Trento

n. 424 del 23/1/1984

Iscrizione ROC

n. 4922 del 8/10/1997

Stampa

Litografica Editrice Saturnia snc TN

Impaginazione



Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Tel. 0461/1735555
studiotn@bazar.it

*Tiratura: novemila copie.
Questo numero è stato chiuso
il due marzo del duemilaventiquattro*



#1 GENNAIO FEBBRAIO 2024

editoriale

Le sfide aperte del futuro 5

primo piano

Riva Fierecongressi festeggiati 50 anni di storia 6

Addio a Ivo Rossi, indimenticato direttore
dell'Unione commercio turismo e servizi 8

«Anelli di congiunzione» e «Records» avviano il
countdown Olimpico 9

Università Popolare
del Trentino, una scuola che sa educare 10

Nuovi sportelli di consulenza per gli associati 12

Co-manager: sostenere l'imprenditoria femminile
con un aiuto concreto 13

Il Fondo For.te: opportunità per le Piccole
Imprese 13

Riparte la formazione per gli apprendisti 14
Imprendigreen 2024: verso la transizione
ecologica 15

dettaglio

Associazione Macellerie di Montagna: Giovanni
Ballardini nuovo presidente 16

Macelleria Cis di Massimo Cis: suo il miglior
wurstel d'Italia 17

Il Mercatino dei Gaudenti edizione 2024 17

panificatori

Nuovo bando 2024: sostegno eccellenze
gastronomia agroalimentare 18

Pane prodotto di giorno? 19

2° Corso Maestro Artigiano Panificatore 19

Il Polo dell'Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto
conquista il podio al Sigep di Rimini 19

Marchio registrato «Pane delle palafitte» 19

grossisti e pmì

Comunità energetiche: emanate le regole operative
per l'accesso ai benefici 20

Diplomati i primi otto maestri birrai trentini 23

ristoratori

Con l'Associazione ristoratori trentini ad
Hospitality per celebrare l'eccellenza 24

L'Associazione premia le diverse abilità in sala e
cucina 25

Il 1° Concorso Trentino «Accoglienza ed Ospitalità»
dell'Associazione Ristoratori del Trentino 26

«Cocktail Mixologist Competition», prima edizione
del contest dell'Associazione Ristoratori 26

Aggiungi un posto a tavola che c'è un bambino in
più! 27

Moresco, Ai Piani un ristorante trentino al 100% 27

pubblici esercizi

Pubblici esercizi: la difficile gestione dei diritti
d'autore 28

Plateatici: la proroga delle semplificazioni
per il 2024 non basta 31

unat

Unat e Intesa Sanpaolo verso le sfide digital nel
turismo 32

Unat - unione albergatori e trentino holidays alla

fiera bitm 2024 di milano 33

attività di servizio

La sostenibilità aziendale: un imperativo globale
per il futuro 34

Rinnovo del CCNL per i lavoratori dello Sport 35
Convegno della Federazione CIMO-FESMED 35

faits

Faita Federcamping protagonista alla fiera
Hospitality di Riva 36

fimaa

Buon compleanno a FIMAA nazionale che
festeggia i 70 dalla fondazione 38

anaci

Conclusi i corsi autunnali 2023 di aggiornamento
Anaci 39

fiavet

Storica vittoria della Fiavet contro Lufthansa 40

giovani imprenditori

Giovani imprenditori del terziario, assemblea
annuale dei soci 42

Le «quote giovani» conquistano Roma 43

rovereto e vallagarina

«Un ruolo essenziale per far vivere le città
collaborazione nel rispetto delle regole» 44

«Semplificare le procedure: noi animiamo i centri
urbani» 45

«Rovereto ti accoglie!» per gli universitari 47

alto garda e ledro

Un anno pieno di soddisfazioni 48

partnership

Omnigrاف, un'agenzia a servizio delle aziende 50



In allegato Notiziario Unione

Aggiornamenti
tecnici e notizie di
carattere fiscale,
lavoro e normativo
per le imprese

www.unione.tn.it
[@confcommerciotn](https://www.instagram.com/confcommerciotn)

Segui la tua associazione sui social network!

Informativa

I dati personali dei destinatari del periodico Unione sono trattati da Confcommercio Trentino e dalle Associazioni ad essa aderenti in qualità di Contitolari del trattamento nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'informativa completa sul trattamento ex art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) è pubblicata e visionabile sul sito Unione al seguente indirizzo www.unione.tn.it sezione Privacy.



Chi crede nella formazione crede nel futuro



Per maggiori informazioni
consultare il sito

www.ebter.tn.it



FORMAZIONE IN AZIENDA

Le aziende associate a E.B.Ter. possono chiedere di realizzare uno o più corsi gratuiti e su misura in base alle specifiche esigenze o fabbisogni di ognuna: le necessità, gli orari e la sede più favorevoli per il richiedente.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENINO



CISL **FISASCAT**
FEDERAZIONE ITALIANA INDICATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO





IL TERZIARIO TRAINA L'ECONOMIA

LE SFIDE APERTE DEL FUTURO

di Giovanni Bort

Presidente Confcommercio Trentino

Il Terziario rappresenta un comparto fondamentale per l'economia del Trentino, con quasi 25.000 imprese e 140.000 addetti che animano il tessuto economico locale. Un settore eterogeneo che abbraccia una molteplicità di attività, dal commercio al turismo, dai servizi alle imprese al terziario avanzato, contribuendo in maniera significativa al PIL provinciale.

Se da un lato il 2023 ha portato con sé segnali incoraggianti, con la ripresa del turismo post-pandemia che ha alimentato i settori dell'ospitalità e del turismo, dall'altro non si possono ignorare le ombre che incombono all'orizzonte. L'inflazione e il continuo aumento dei costi energetici, oltre alle tensioni geopolitiche internazionali, frenano la crescita dei consumi, mentre la concorrenza del commercio online rappresenta una sfida sempre più pressante per le attività commerciali tradizionali.

Il 2024 si prospetta quindi come un anno ricco di sfide per il Terziario trentino. La carenza di personale qualificato, in particolare, rappresenta un ostacolo da superare per la crescita del settore. Diventa quindi fondamentale investire nella formazione e nella riqualificazione professionale, creando percorsi formativi ad hoc in grado di colmare il gap tra domanda e offerta di lavoro. Al contempo, il digitale si configura come un'opportunità da cogliere al volo. La transizione digitale rappresenta un passaggio ineluttabile per innovare i modelli di business, raggiungere nuovi mercati e aumentare la competitività delle imprese.

In questo contesto, Confcommercio Trentino si impegna a supportare le aziende nel processo di digitalizzazione, offrendo formazione, consulenza e assistenza tecnica.

Il futuro del Terziario trentino dipende da un impegno comune. Istituzioni, imprese e lavoratori sono chiamati a collaborare per creare un ecosistema economico favorevole alla crescita del settore: sostenere le imprese, innovare, investire nella formazione e promuovere il Trentino come destinazione turistica d'eccellenza sono solo alcuni degli assi portanti su cui costruire un futuro più solido e resiliente.

In questo scenario complesso e in continua evoluzione, Confcommercio Trentino si pone come punto di riferimento per le imprese del Terziario. L'associazione offre un pacchetto completo di servizi, dalla formazione alla consulenza, dalla promozione alla rappresentanza degli interessi delle categorie, con l'obiettivo di supportare le aziende nel loro percorso di crescita e sviluppo.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Riva Fierecongressi festeggiati 50 anni di storia

L'idea di realizzare un polo fieristico affonda le radici negli anni Settanta. Da allora, milioni di visitatori e indotto per tutta la provincia

Il 3 maggio del 1973 si aprono le porte del Palazzo dei Congressi di Riva del Garda. Il primo congresso ospitato è medico, dedicato a Nipiologia. Da quei primi passi la società ha percorso molta strada e i programmi si sono arricchiti di conferenze internazionali, congressi medici e scientifici, convention di tutti i tipi, meeting aziendali, assemblee e riunioni contribuendo significativamente allo sviluppo economico dell'Alto Garda e più in generale della Provincia.

Riva Fierecongressi ha voluto ricordare questi cinque decenni di attività con una festa a cui la città è stata chiamata a partecipare. Un'occasione che ha sottolineato come questo percorso, fatto di successi, sia stato fondamentale per lo sviluppo dell'economia dell'Alto Garda. Il Palacongressi ha segnato la storia turistica dell'Alto Garda e di Riva in particolare. Con la sua apertura ha innescato una serie di scelte che hanno prodotto la Riva come oggi la conosciamo. Ha contribuito a rendere la località ancora più internazionale e, quello che conta, ad allungare una stagione turistica che, negli anni Settanta, non andava oltre l'estate. Con l'arrivo del cliente business la città ha dovuto cambiare passo, avviare una serie di investimenti che hanno coinvolto molte strutture alberghiere,



innalzare la qualità dell'offerta, considerare che, oltre al turista classico, c'erano altri segmenti di mercato su cui investire.

Il Palazzo dei Congressi non è stato solo un contenitore di iniziative, bensì una fucina di progetti, programmi e realizzazioni che nei decenni lo hanno portato ad essere un punto di riferimento dello sviluppo e nel quale le associazioni di categoria, prima di tutte Confcommercio, ha creduto. L'idea di realizzarlo è partita alla fine degli anni Cinquanta, quando si trattava di far ripartire delle attività che uscivano stremate dal Secondo conflitto bellico. Un'intuizione dovuta all'Azienda di Soggiorno dell'epoca, e da pochi uomini tenaci che hanno saputo aprire, non senza discussioni, una strada rivelatasi

Il Palacongressi ha segnato la storia turistica dell'Alto Garda e di Riva in particolare. Con la sua apertura ha innescato una serie di scelte che hanno prodotto la Riva come oggi la conosciamo

vincente. Non secondario nel realizzare la Riva di oggi, fu anche il fatto che la struttura sia stata imposta anche come spazio culturale e per gli spettacoli, contribuendo così a offrire alla comunità un sicuro mezzo di crescita e alla città un'ulteriore maniera per diffondere l'immagine della località e creare nuove occasioni di lavoro. Basti pensare da una parte ai tanti programmi culturali che nelle sale del Palazzo hanno trovato l'ideale collocazione, quanto ai grandi spettacoli televisivi e di grande richiamo di pubblico come la Vela d'Oro o i convegni di Astra, o alle occasioni culturali che sono diventate proposta turistica come Musica Riva, il Concorso Bandistico Internazionale o quello corale In canto sul Garda. Eventi quest'ultimi

nati diversi decenni or sono e ancora in programmazione.

Contemporaneamente a questo consistente attività nel 1974 si è aggiunta un'altra iniziativa rivelatasi vincente, quella fieristica. Passo dopo passo, fra mille discussioni e problemi, la Società ha saputo costruire una realtà fieristica oggi invidiata da molti centri. Un risultato conquistato con impegno, fatica e confronti, a volte aspri, con una realtà che non ha saputo seguire il ritmo che il mercato imponeva. Il ritardo con cui è nata la zona fieristica e i problemi che tutt'oggi questa denuncia, ne sono un esempio. Nonostante questo e grazie a molta volontà locale e assunzione diretta di responsabilità l'attività fieristica si è sviluppata e conta due eventi di primissimo piano quali Hospitality, la fiera dell'attività turistica, ed Expo Riva Schuh la fiera internazionale delle scarpe di volume.

I dati emersi da un progetto di ricerca congiunto di **AEFI - Associazione Esposizioni e Fiere italiane** e della società **Prometeia**, confermano che "ogni anno le 190 imprese (quartieri e organizzatori di eventi) attive nell'industria fieristica nazionale organizzano oltre **420 manifestazioni**, animate da **200 mila espositori** e frequentate da circa **20 milioni di visitatori**, di cui 1,5 milioni provenienti dall'estero - si legge nella nota diffusa lo scorso 9 ottobre da AEFI - si tratta di un sistema che genera annualmente una produzione di **22,5 miliardi di euro**, un valore aggiunto stimabile in **10,6 miliardi di euro**, pari allo **0,7% del**



PIL italiano".

Se Hospitality, fiera da qualche edizione di livello internazionale, a febbraio si aprirà con la 48esima edizione, Expo Riva Schuh che ha chiuso i battenti a fine gennaio ha contato la Centesima edizione. Un risultato importante, insperato probabilmente nel 1974 quando dodici aziende diedero il via ad un'attività guardata con qualche stupore e perplessità e che si è rivelata un evento con una crescita inaspettata che ancora continua. Un evento che richiama persone da ogni parte del mondo, capace di generare un giro d'affari di dimensioni ragguardevole e di essere riferimento per il commercio inter-

Ogni anno le 190 imprese (quartieri e organizzatori di eventi) attive nell'industria fieristica nazionale organizzano oltre 420 manifestazioni, animate da 200 mila espositori e frequentate da circa 20 milioni di visitatori

nazionale del mondo delle calzature e degli accessori.

"In 100 edizioni Expo Riva Schuh & Gardabags si è dimostrata essenziale per mantenere competitivi i canali distributivi italiani ed europei - dichiara il **Presidente di Riva del Garda Fierecongressi, Roberto Pellegrini** nell'aprire qualche settimana fa la manifestazione - venuta meno la centralità dell'Italia nelle produzioni di volume, abbiamo l'opportunità di essere e rimanere l'hub leader della distribuzione mondiale".

Un evento testimone di mezzo secolo di innovazione nel settore dell'industria calzaturiera, e non solo, che nei suoi primi 50 anni ha saputo leggere e assecondare i cambiamenti, attraverso la valorizzazione del territorio, l'incontro proficuo di pubblico e privato, l'apertura ai mercati e alle produzioni internazionali, il ripensamento della struttura manageriale e le importanti relazioni strette con le filiere produttive e la distribuzione.

Oggi la fiera conta **più di 1300 marchi** del settore, da oltre **40 Paesi** e una reale lista d'attesa, nonostante la pandemia abbia messo a dura prova ogni appuntamento internazionale.



Un punto di riferimento capace di stimolare il mercato, che per 8 giorni l'anno diviene centro degli scambi della calzatura e dell'accessorio di volume, e negli anni recenti anche di prodotti a più alto valore.

Nelle sue prime 100 edizioni la fiera ha ospitato circa **70.000 collezioni di calzature** (un calcolo in difetto, perché si è immaginato che a ogni edizione un espositore abbia mostrato una sola collezione) e accolto circa **500 mila presenze**; negli ultimi 10 anni, ha convinto gli operatori di settore a raggiungere Riva del Garda da **almeno 100 nazioni per ogni edizione**. Oggi circa l'80% dei visitatori proviene dal continente europeo e un 20% del totale dei visitatori dall'extra-Europa, un numero molto alto, se paragonato ad altri eventi. Generando un'importante ricaduta anche sul territorio dell'Alto Garda, per un valore economico complessivo di circa **29 milioni di euro** (fonte: Ribes - Researches and Instruments on Business Ethics and Social and Environmental Accounting, Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Economia e Management).

“Abbiamo puntato a conoscere meglio la produzione degli espositori e le dinamiche di mercato con cui devono confrontarsi i visitatori. Abbiamo stretto relazioni profonde con le istituzioni e le associazioni di categoria per un proficuo scambio di informazioni e per realizzare progetti concretamente utili al settore”, dichiara **Alessandra Albarelli, Direttrice Generale di Riva del Garda Fierecongressi**. Una strada già

IL LUTTO

ADDIO A IVO ROSSI, INDIMENTICATO DIRETTORE DELL'UNIONE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Bort: «Una figura di grande acume e visione strategica: ha contribuito a far crescere la nostra associazione»

Con profonda tristezza, Confcommercio Trentino annuncia la scomparsa di Ivo Rossi, avvenuta il 1° gennaio 2024 all'età di 84 anni.

«Ivo - ricorda commosso il presidente **Giovanni Bort** - è stato un pilastro della nostra associazione, ricoprendo la carica di Direttore per oltre un decennio, dal 1984 al 1995. In quegli anni, il suo impegno e la sua dedizione hanno contribuito a far crescere e rafforzare Confcommercio, trasformandola in una realtà capace di rappresentare e tutelare al meglio gli interessi delle imprese trentine».

«La sua competenza, il suo acume e la sua visione strategica hanno guidato l'associazione in un periodo di grandi sfide e cambiamenti, ponendo le basi per il suo sviluppo futuro.

Uomo di profonda cultura e sensibilità, Ivo ha saputo coniugare le sue doti manageriali con una spiccata attenzione al sociale, promuovendo un modello di sviluppo economico basato sulla centralità della persona e sul valore della cooperazione».

L'impegno di Ivo Rossi non si è esauri-



to all'interno di Confcommercio, che al tempo si chiamava ancora Unione commercio, turismo e servizi: ha ricoperto ruoli di primo piano in diverse realtà economiche e sociali del Trentino, tra cui la Banca Popolare di Trento e il Centro Studi Degasperis.

La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile in tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato. Confcommercio Trentino si stringe attorno alla famiglia in questo momento di dolore e porge le più sentite condoglianze.

aperta, visto che **in fiera erano presenti tutti i più importanti stakeholders del settore a livello internazionale**, i rappresentanti delle più influenti associazioni e degli eventi più in vista a livello globale: “È stato molto importante condividere con loro la nostra visione per il futuro del settore. - aggiunge la Direttrice - Questa centesima edizione rappresenta per noi la conferma che le innovazioni apportate in questi anni (nuovi servizi digitali, di business strategy e marketing) stanno ef-

fettivamente aggiungendo valore al format dell'evento”.

Il 2023 si è chiuso per Riva Fierecongressi con un fatturato superiore ai 25 milioni di euro tornando in utile dopo lo stop dovuto alla chiusura dell'attività congressuale e fieristica a causa della pandemia. Un risultato al quale anche Confcommercio ha dato il proprio contributo essendo la nostra Associazione, come detto, socia sin dalla sua fondazione della società rivana.

Enzo Bassetti

EVENTI

«Anelli di congiunzione» e “Records” avviano il countdown Olimpico

L'iniziativa culturale proietterà il Trentino verso le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026

Parte da “Le Gallerie” di Trento il conto alla rovescia verso i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026. Gli spazi espositivi della città ospitano il progetto “Anelli di congiunzione” e la mostra “Records” curata dalla Fondazione Museo storico del Trentino per conto della Provincia autonoma di Trento, con la collaborazione e il supporto della Fondazione Milano Cortina 2026 e del Museo Olimpico di Losanna.

L'obiettivo finale è quello di trasformare Le Gallerie di Trento da qui sino all'evento a cinque cerchi in un grande hub culturale per riflettere sul significato dei Giochi Olimpici e Paralimpici in passato e il loro rapporto col territorio, sia in termini storici sia in termini di ricaduta e percezione del fenomeno da parte delle comunità, ponendo in particolare l'accento sui Giochi invernali. Saranno allestite tre grandi mostre immersive nel 2024, nel 2025 e nel 2026 all'interno del programma dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026 e rifletteranno su tre macro-temi: le “Misurazioni”, la “Tecnica” e “i Territori”.

La prima mostra si intitola Records, è curata da Jeffrey Schnapp, e si sviluppa nei circa 300 metri di lunghezza della Galleria Nera. Qua, una volta varcata l'entrata e superato il caleidoscopio posto all'ingresso,



si ha la possibilità di sperimentare emozioni, ampliare le proprie conoscenze e “consultare” i dati della storia olimpica e paralimpica in una maniera del tutto nuova grazie al data storytelling.

Non mancheranno installazioni artistiche e interattive nel corso delle 14 sezioni di cui è composta l'esposizione permetteranno al visitatore di addentrarsi in ogni aspetto dei Giochi: la sezione “Le Olimpiadi Moderne” evidenzia l'intuizione di proporre un grande festival sportivo; in quella “Il barone Pierre De Coubertin” si presenta il fondatore dei Giochi; con “Il barone francese, genio dello sport olimpico” si descrive il discorso di De Coubertin al Congresso internazionale di Parigi per il ripristino dei Giochi Olimpici; ne “I Giochi Olimpici e la politica” si spiegano come le

L'obiettivo finale è quello di trasformare Le Gallerie di Trento da qui sino all'evento a cinque cerchi in un grande hub culturale per riflettere sul significato dei Giochi Olimpici e Paralimpici

vicende geopolitiche si intrecciano con i Giochi.

E ancora “I simboli dei Giochi Olimpici” mette in luce gli emblemi universalmente noti; con “L'Olimpismo” si rappresenta l'insieme degli ideali per tradurre lo spirito Olimpico in azioni concrete; la sezione “Le discipline” illustra le 16 discipline Olimpiche e i 6 sport Paralimpici di Milano Cortina 2026; “Records” racconta la storia dei primati; “Time” illustra invece il cronometraggio come miglioramento di se stessi e la registrazione dei risultati; con “Speed” si misureranno i vari tipi di velocità; la “Data” ripercorre le edizioni dei Giochi Olimpici Invernali dal 1924 a oggi; “Commentary” analizza le telecronache e radiocronache, parte importante della narrazione Olimpica nel tempo; “Body shape” mette in mostra il fisico degli atleti tra genetica e allenamento; infine “Body” spiega come la scienza della performance non sia universale ma deve essere adattata alle particolarità di ogni atleta.

Records è visitabile per tutto il 2024 da martedì a domenica, (orario 10.00-18.00). Le Gallerie sono uno spazio accessibile e completamente gratuito. Maggiori informazioni sul sito www.museostorico.it.

SUPERATI I MILLE STUDENTI ISCRITTI

Università Popolare del Trentino, una scuola che sa educare

Formazione di qualità e attenzione all'educazione: i numeri dell'Istituto certificano la crescita e il successo del progetto

Una scuola per formare - con risultati eccellenti - ma ancor più una scuola per educare. È questo il "segreto" del successo dell'Università Popolare del Trentino - Scuola delle Professioni del Terziario. «Oggi i ragazzi - ci spiega il presidente **sen. Ivo Tarolli** - non hanno bisogno soltanto di informazione e di conoscenza, perché sono circondati da ogni tipo di informazione, hanno bisogno soprattutto di una scuola che li educi a costruire il proprio carattere, la propria identità. E l'educazione è una vera e propria conquista che si costruisce giorno per giorno».

L'Università Popolare del Trentino è una realtà affermata che continua a crescere a ritmi sostenuti, sia nei numeri che nella qualità dell'offerta formativa: nel 2024 alle sedi di Arco, Cles, Tione, Trento, Rovereto e Borgo Valsugana si aggiungono nuove sedi a Mantova, Dolo, Roma e Parma. Il numero degli studenti ha superato quota mille e le classi attivate sono 54, più che raddoppiate rispetto alle 26 dell'anno scolastico 2008/2009. Gli adulti in formazione per apprendistato o altre iniziative hanno raggiunto le 2.000 unità all'anno.

Abbiamo cercato di capire con il presidente Tarolli quale siano la strategia e le prospettive dell'Istituto, in una fase storica in cui il tema dell'occupazione giovanile è particolarmente urgente.

«Anzitutto - precisa l'onorevole Tarolli - va sottolineato che l'ingresso di Confcommercio Trentino, grazie



alla lungimiranza dei presidenti **Giovanni Bort** e **Marco Fontanari**, ha avuto un effetto importante sull'attività della scuola. La nostra offerta formativa è trasversale ad ogni comparto economico ma è sul terziario che la spinta alla crescita verso nuove competenze, verso una maggiore professionalità e un aggiornamento costante si fa più evidente. Si è trattato di una sinergia vantaggiosa per tutti, poiché noi cerchiamo di rispondere alla domanda di qualità richiesta dal territorio».

«Oggi l'UPT è una realtà riconosciuta a livello nazionale ma non solo: l'anno scorso abbiamo avuto, oltre alla visite di funzionari del Ministero e da altre regioni, tre delegazioni dalla Germania e una dalla Francia, segno che il nostro



Il presidente CFP-UPT **sen. Ivo Tarolli**. Sopra, un momento dell'incontro con i ragazzi e gli imprenditori: **Giovanni Bort**, **Giovanni Battista Fazio** e **Matteo Lunelli**

progetto è compreso e apprezzato anche fuori dai confini trentini».

Qual è, quindi, la chiave di questa crescita che i numeri documentano in modo evidente? «Credo che la risposta - commenta il presidente - sia nella qualità che offriamo ai giovani. Oggi più che mai c'è bisogno di sapersi relazionare, di conoscere le lingue e di padroneggiare, cioè di essere esperti, di internet, dei social, di comunicazione. Non solo: formiamo i nostri studenti mettendoli in grado di affrontare la vita d'impresa reale attraverso il progetto Simul Impresa: uno dei grandi temi è quello dell'autoimprenditorialità giovanile, sulla quale c'è molto da lavorare».

Nei giorni scorsi l'Università Popolare Trentina è stata classificata al primo posto nella selezione aperta

LA PARTNERSHIP

La Scuola delle professioni del Terziario al servizio delle imprese

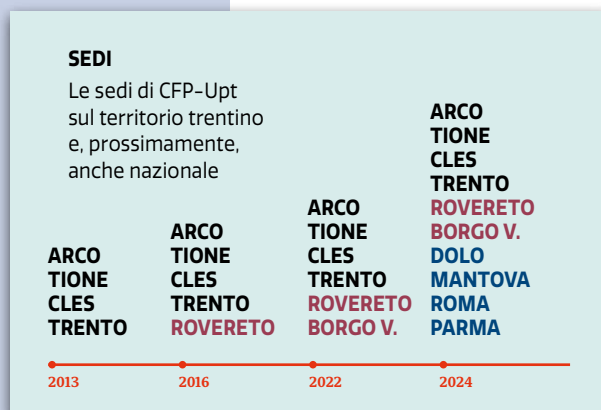
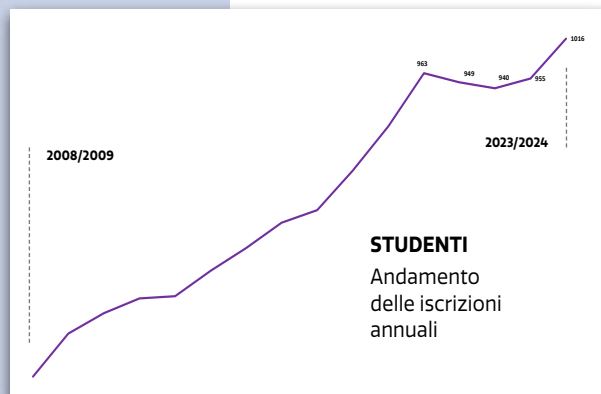
Bort: «La collaborazione ha l'obiettivo di supportare le aziende mettendo a disposizione un capitale umano qualificato di alto livello»

Confcommercio Trentino dall'anno scolastico 2012/2013 è partner della Scuola delle professioni del Terziario, CPF-Upt. Una partnership che si è rivelata, anno dopo anno, sempre più preziosa per formare lavoratori del terziario ma non solo.

«La collaborazione con l'Università Popolare del Trentino - spiega il presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort** (nella foto in basso) - è un progetto a cui crediamo molto, poiché rappresenta una risposta efficace, concreta e vincente al problema della formazione per le imprese del terziario e, più in generale, al tema della difficoltà di reperimento di manodopera in praticamente tutti i settori dell'economia».

«Il lavoro portato avanti in questi anni con CFP-Upt - prosegue Bort - ha proprio l'obiettivo di supportare la crescita qualitativa delle nostre imprese, mettendo a disposizione un capitale umano preparato, altamente qualificato e attento alle dinamiche del mercato».

«Essere partner di CFP-Upt - gli fa eco il vicepresidente di Confcommercio Trentino **Marco Fontanari** - ci consente di creare un solido raccordo tra mondo delle imprese e formazione. È indispensabile, infatti, che i due ambiti dialoghino costantemente e approfonditamente, dalle analisi sull'evoluzione dei mercati e dei fabbisogni formativi fino agli stessi percorsi di formazione. La competizione, oggi, è globale: tra i requisiti per essere competitivi c'è senz'altro la necessità di investire sulla formazione, scolastica e continua. I giovani di oggi sono gli imprenditori e i lavoratori di domani».



dalla Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento per essere abilitati a svolgere attività di formazione per giovani apprendisti (un ambito nel quale l'Istituto ha maturato una solida competenza), con ben 5 punti di divario rispetto al secondo Ente selezionato, su decine di partecipanti provenienti da tutta Italia. «È un risultato che ci gratifica - spiega Tarolli - e condividiamo con tutto il nostro corpo docenti, il personale amministrativo e ausiliario, i dirigenti, oltre ovviamente a tutta la governance. Ma è il frutto di un percorso partito molti anni fa che si è rivelato particolarmente efficace. Per due aspetti, in particolare: abbiamo capito, *in primis*, che il mondo delle imprese ha bisogno di ragazzi formati su un sapere pratico e qualificato. Siamo in contatto con circa 800 imprese dove i nostri ragazzi svolgono gli stage aziendali e dove hanno l'occasione di mettersi in mostra. Non



è un caso che l'indice di occupazione al termine degli studi abbia percentuali altissime, praticamente del 100%. In moltissimi casi gli studenti hanno già un posto di lavoro ancor prima di finire la scuola. L'altro aspetto è aver capito che fare formazione è sì essenziale ma il valore aggiunto è quello di riuscire a fornire anche un'educazione alle ragazze ed ai ragazzi. L'educazione non è la semplice trasmissione di regole o del sapere, ma un processo lento che va conquistato e scoperto giorno dopo giorno, grazie ad un lavoro paziente di maieutica e ascolto, di ricerca e di sensibilità verso le nuove generazioni. Per questo puntiamo molto anche sui docenti, che devono avere profili d'eccellenza nelle rispettive discipline ma anche un'attitudine speciale per riuscire a comunicare con efficacia ai ragazzi ed alle ragazze di oggi».

ESSERE SOCI

Nuovi sportelli di consulenza per gli associati

Nella valli di Fiemme, Fassa, Non e Sole e nella sede centrale di Trento, occasione per scoprire tutti i vantaggi di essere soci di Confcommercio Trentino

Nell'ambito di un impegno costante a supporto delle esigenze degli associati, Confcommercio Trentino è lieta di annunciare le date dei nuovi sportelli di consulenza per il 2024. Questi incontri mirano a creare un dialogo diretto con gli imprenditori, raccogliendo le loro esigenze e offrendo informazioni dettagliate sulle convenzioni e i vantaggi disponibili.

Durante gli sportelli, i temi al centro dell'attenzione spazieranno da analisi dei costi energetici a quelli legati alla telefonia fissa e mobile. L'obiettivo è fornire un'analisi immediata dei costi, incoraggiando gli associati a portare con sé le fatture relative all'energia e alla telefonia per un confronto dettagliato.

La consulenza abbraccerà un ampio spettro di settori, offrendo prezzi dedicati su polizze assicurative, sconti su prestazioni sanitarie, corsi di formazione finanziata, e molto altro ancora. Gli associati avranno l'opportunità di esplorare soluzioni su misura, ottimizzando la gestione dei costi e accedendo a servizi esclusivi.

Con l'evolversi del panorama digitale, la consulenza si concentrerà anche su servizi digitali, fornendo agli imprenditori gli strumenti necessari per adattarsi alle sfide tecno-



logiche. L'obiettivo è aiutare le imprese ad abbracciare l'innovazione digitale e migliorare la loro presenza online.

Gli sportelli di consulenza non solo offriranno un'opportunità unica di accedere a informazioni privilegiate, ma rappresenteranno anche un momento di networking e condivisione di esperienze tra gli associati.

Gli sportelli in **Val di Fiemme** e in **Val di Fassa** si svolgeranno nelle seguenti date (al mattino nella sede di Pozza di Fassa in Strada de la Veisc,13 e nel pomeriggio nella sede di Cavalese in Via Pizzegoda, 20)

- mercoledì 21 Febbraio 2024
- mercoledì 20 Marzo 2024
- mercoledì 17 Aprile 2024
- mercoledì 22 Maggio 2024

Gli sportelli in **Val di Sole** si

Scannerizza il qr code per iscriverti agli sportelli in val di Fiemme/ Fassa o val di Sole/Non



Scannerizza il qr code per iscriverti agli sportelli a Trento



svolgeranno nelle sede di Malè in Piazza Garibaldi,1 nelle seguenti date:

- giovedì 15 Febbraio 2024
- giovedì 11 Aprile 2024

Gli sportelli in **Val di Non** si svolgeranno nella sede di Cles in Viale De Gasperi,10 nelle seguenti date:

- giovedì 14 Marzo 2024
- giovedì 16 Maggio 2024

Gli sportelli nella sede di Trento in Via Solteri,78 si svolgeranno tutti i martedì mattina a partire da martedì 13 Febbraio 2024.

Informazioni

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Marketing & Innovazione ai seguenti recapiti: Tel. 0461880440 - 0461880438 Email. marketing@unione.tn.it



AGENZIA DEL LAVORO E PAT

CO-MANAGER: SOSTENERE L'IMPRENDITORIA FEMMINILE CON UN AIUTO CONCRETO

Per molte donne imprenditrici e lavoratrici autonome, affrontare il delicato equilibrio tra vita professionale e personale può rappresentare una sfida quotidiana. Le necessità legate alla gravidanza, alla maternità e alla crescita dei figli spesso richiedono pause o riduzioni dell'attività lavorativa, creando una serie di sfide e difficoltà gestionali.

Tuttavia, in Provincia Autonoma di Trento, esiste uno strumento prezioso che offre un sostegno tangibile alle imprenditrici in queste situazioni: la figura del Co-Manager. Si tratta di un programma che consente alle imprenditrici di essere temporaneamente sostituite da una persona esperta e qualificata nella gestione d'impresa, consentendo loro di dedicarsi alle esigenze familiari senza compromettere il funzionamento della propria impresa.

L'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento offre contributi fino a 20.000 euro per un periodo massimo di 18 mesi per finanziare progetti di sostituzione parziale o totale legati alle esigenze di conciliazione familiare con figli di età inferiore ai 13 anni. La figura del Co-Manager assume il ruolo di sostituto temporaneo e deve avere almeno 3 anni di esperienza come lavoratore autonomo o 5 anni come dipendente con elevati livelli di autonomia.

La procedura è semplice ma rigorosa: la lavoratrice e la persona individuata per la sostituzione stipulano un contratto che definisce le attività da svolgere e l'apporto richiesto. La persona selezionata deve essere iscritta al Registro Provinciale Co-Manager

o a un Ordine o Collegio professionale, e superare un colloquio di valutazione.

Per supportare questo programma, il nostro collaboratore dott. Sergio Rocca ha recentemente partecipato alla commissione Co-Manager, identificando nuove figure professionali nei settori dei pubblici esercizi, del commercio, dei servizi, della ristorazione e del turismo che possano rispondere alle esigenze delle imprenditrici.

Lo Sportello Europa di Confcommercio Trentino offre assistenza alle imprenditrici e lavoratrici autonome per la sostituzione temporanea, aiutandole nella presentazione della domanda alla PAT.

La figura del Co-Manager è più di un semplice sostegno: è un'opportunità per le imprenditrici di continuare a far crescere le loro attività senza dover sacrificare il benessere della propria famiglia. È un passo importante verso un ambiente lavorativo più inclusivo e sostenibile per tutte le donne imprenditrici e lavoratrici autonome della Provincia Autonoma di Trento.

Per informazioni rivolgetevi al dott. Sergio Rocca, per mail sergio.rocca@unione.tn.it o al numero 0461/880405.

L'Agenzia del Lavoro può concedere contributi, fino a 20.000 euro per un periodo massimo di 24 mesi, per il finanziamento di progetti di sostituzione, parziale o totale, delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome che abbiano necessità conciliative nei confronti di figli di età inferiore ai 13 anni.

FORMAZIONE

Il Fondo For.te: opportunità per le Piccole Imprese

La formazione continua è un pilastro cruciale per il successo delle nostre imprese, consentendoci di rimanere competitive e adattarci alle mutevoli esigenze del mercato. Tuttavia, per molti di noi, l'accesso al Fondo For.te destinato a tale scopo può rivelarsi un processo complesso e dispendioso, che richiede risorse e competenze specifiche.

In questo contesto, Confcommercio Trentino e SEAC Cefor rappresentano una vera e propria ancora di salvezza. Qui troviamo un sostegno completo e mirato, semplificando ogni fase del processo di gestione del Fondo.

Innanzitutto, attraverso un'analisi approfondita delle esigenze formative della nostra azienda, Confcommercio Trentino e SEAC Cefor, ci aiutano ad individuare le aree in cui è necessario investire per migliorare le competenze e le performance del nostro team.

Successivamente, in collaborazione con noi imprenditori, queste organizzazioni sviluppano un piano formativo personalizzato, tenendo conto delle specifiche esigenze aziendali e delle normative del Fondo. Questo approccio su misura garantisce che ogni risorsa investita nella formazione produca risultati tangibili e misurabili.

Una volta delineato il piano formativo, Confcommercio Trentino e SEAC Cefor si occupano di tutte le attività amministrative e burocratiche, dalla gestione della documentazione alla rendicontazione finanziaria. Questo ci permette di concentrarci sulle nostre attività principali, senza doverci preoccupare degli aspetti logistici e burocratici legati alla gestione dei fondi.

In conclusione, la collaborazione con Confcommercio Trentino e SEAC Cefor offre alle nostre imprese l'opportunità di accedere al Fondo For.te per la formazione continua in modo efficiente e senza intoppi. Grazie al loro supporto esperto e alla loro competenza nel settore, noi imprenditori possiamo godere dei benefici della formazione continua, senza il peso della gestione burocratica e amministrativa.



SEAC CEFOR

RIPARTE LA FORMAZIONE PER GLI APPRENDISTI

La formazione è una risorsa preziosa per lo sviluppo professionale e personale dei tuoi dipendenti. Approfitta del voucher formativo e scopri tutti i corsi disponibili grazie a Cefor

Dopo un periodo di sospensione, l'Agenzia del Lavoro di Trento ha riattivato la formazione obbligatoria di base e trasversale per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato.

Se sei un'azienda che ha assunto o vuole assumere degli apprendisti, sai che devi garantire loro una formazione di base e trasversale adeguata alle loro esigenze e al loro profilo.

Ma come fare per scegliere e accedere ai corsi più adatti?

In questo articolo ti spieghiamo come Seac Cefor, ente accreditato dalla Provincia Autonoma di Trento, può aiutarti a gestire l'intero processo in modo semplice e veloce.

La formazione di base e trasversale per gli apprendisti è infatti obbligatoria per legge e deve essere erogata da enti accreditati dalla Provincia. Si tratta di una formazione complementare a quella specifica del settore di appartenenza, che mira a sviluppare competenze trasversali utili in qualsiasi ambito lavorativo, come la comunicazione, il problem solving, il lavoro di squadra, ecc.

La durata della formazione di base e trasversale è determinata per l'intero periodo di apprendistato sulla base del titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione:

- 120 ore, da svolgersi in 3 anni, per gli apprendisti privi di titolo di studio, in possesso di licenza elementare e/o della sola licenza di scuola secondaria di I grado (licenza media);
- 80 ore, da svolgersi in 2 anni, per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
- 40 ore, da svolgersi in 1 anno, per gli apprendisti in possesso di laurea o titolo almeno equivalente.

Per accedere alla formazione di base e trasversale, gli apprendisti devono richiedere un voucher formativo sul portale FSE della Provincia, che copre interamente il costo della formazione.

Insieme a Seac Cefor verrà creato un piano



formativo individuale adatto alle diverse esigenze degli apprendisti e delle aziende scegliendo tra i vari moduli presenti nel Catalogo provinciale della formazione di base e trasversale. Tutti i corsi sono tenuti da docenti qualificati e aggiornati sulle ultime novità del mondo del lavoro.

Inoltre, Seac offre un servizio di assistenza e consulenza personalizzato per accompagnarti in tutte le fasi del processo.

Ecco come fare per scegliere e accedere ai corsi con Seac Cefor:

1. COMPILAZIONE del nostro MODULO ONLINE

Accedi con il QR CODE al link per compilare i dati necessari alla registrazione del tuo apprendista. Questo passaggio è indispensabile per poter richiedere il voucher formativo.

2. LA RISPOSTA DALL'ENTE

Una volta completata la registrazione dei dati da parte nostra, riceverai via email la lettera di Conferimento Incarico e il Piano Formativo Individuale (PIF) che dovranno essere firmati sia dall'apprendista che dal

Legale Rappresentante dell'azienda e restituiti via pec a Seac Cefor

3. LA RICHIESTA DEL VOUCHER

L'apprendista dovrà poi completare la richiesta di assegnazione voucher sul portale FSE entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione. Per accedere al portale FSE l'apprendista deve essere in possesso di una marca da bollo da 16€ da

registrare a portale e delle credenziali personali SPID.

Se hai bisogno di supporto, o se il lavoratore non è in possesso di SPID, puoi contattare Seac Cefor telefonicamente allo 0461.805372 o inviare una mail a cefor.forte@seac.it

4. PARTECIPAZIONE

Una volta ottenuto il voucher, Seac Cefor invierà una convocazione per la partecipazione ai corsi, monitorando le presenze e le scadenze annuali.

Se vuoi saperne di più sulla formazione di base e trasversale per gli apprendisti professionalizzanti, puoi visitare il sito dell'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, dove troverai tutte le informazioni utili e i documenti di riferimento: <https://www.agenzia lavoro.tn.it>



CERTIFICAZIONE VERDE

Imprendigreen 2024: verso la transizione ecologica

Nuove sfide e nuovi strumenti per le imprese: formazione, riconoscimento di sostenibilità e un piano per la green economy

Nell'ottica di qualificare e rafforzare l'impegno sostenibile del proprio tessuto imprenditoriale, nel 2022 Confcommercio ha lanciato Imprendigreen, un'iniziativa che si articola in una serie di strumenti e servizi elaborati per accompagnare e valorizzare le imprese nel percorso di transizione ecologica.

Il progetto è strutturato per supportare le imprese nella delicata transizione da un'economia lineare a una circolare, per far conoscere loro le opportunità di investimento per una maggiore sensibilizzazione ai temi della sostenibilità.

La sfida della transizione ecologica cui siamo chiamati a rispondere richiama ora la necessità di mettere in campo, ancora una volta, tutto il nostro impegno ed ogni strumento a nostra disposizione per supportare le aziende in questo importante momento storico. Per questo Confcommercio, grazie anche alla rinnovata collaborazione con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa ed Enea, e al patrocinio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha deciso di rafforzare ulteriormente ImprendiGreen attraverso una nuova edizione per il 2024.

Cos'è Imprendigreen

Imprendigreen è un sistema per la qualificazione di imprese ed associazioni ambientalmente



che si realizza attraverso l'assegnazione di un marchio per quanti si saranno maggiormente distinti sui temi della sostenibilità.

L'obiettivo è sensibilizzare e consolidare l'impegno sostenibile del settore imprenditoriale, radicando sul territorio una coscienza che possa rappresentare un volano per le nostre imprese nel contesto della transizione ecologica in atto.

Nella piattaforma dedicata ad Imprendigreen all'indirizzo imprendigreen.confcommercio.it, trova spazio un nuovo piano formativo per accrescere le performance delle imprese. È presente infine una sezione eventi e seminari che garantisce spazio e visibilità ad iniziative importanti per il sistema associativo. Quest'anno Imprendigreen

si avvale del patrocinio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Come ottenere il riconoscimento di sostenibilità

Il riconoscimento sarà rilasciato solo dopo aver superato tutti i criteri previsti da un disciplinare elaborato e certificato dalla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa e dopo aver compilato gli appositi questionari, ai quali è possibile accedere registrandosi sul sito con le credenziali associative.

A ciascun comportamento è stato assegnato un valore numerico calibrato in relazione al suo contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, al potenziale impatto in termini di sostenibilità e di riduzione del climate change.

Sono stati, inoltre, definiti criteri-soglia quali-quantitativi al di sotto dei quali l'insieme delle buone pratiche poste in essere viene considerato marginale o, comunque, poco significativo sotto il profilo della riduzione dell'impatto ambientale.

Per ottenere il riconoscimento Imprendigreen e partecipare ai percorsi formativi dedicati è necessario essere associati a Confcommercio.

Per informazioni è possibile contattare la propria Segreteria associativa o l'ufficio formazione di Confcommercio Trentino.

L'obiettivo è sensibilizzare e consolidare l'impegno sostenibile del settore imprenditoriale, radicando sul territorio una coscienza che possa rappresentare un volano per le nostre imprese nel contesto della transizione ecologica in atto.

Associazione Macellerie di Montagna: Giovanni Ballardini nuovo presidente

Già pronte delle significative novità per l'atteso evento Trentino Barbecue 2024

Nell'assemblea del 15 novembre 2023, l'Associazione Macellerie di Montagna del Trentino ha eletto il suo nuovo consiglio direttivo per il triennio 2024-2027. Un cambio avvenuto a seguito di un confronto unanime tra gli associati e che vede ora **Giovanni Ballardini** (*in basso a sinistra*) succedere a **Nicola Cappelletti** (*a destra*). Il presidente uscente è stato ringraziato sentitamente per l'impegno ed il lavoro profuso nel suo mandato. Sono state, infatti, ricordate le tante attività svolte nel quadriennio 2020-2023 a favore della categoria ma soprattutto nell'ottica di valorizzazione del territorio e delle tradizioni trentine. Si parte dal consolidato appuntamento di Trentino Barbecue, kermesse che in ogni stagione, anche in quelle colpite dalla pandemia, è riuscita a garantire complessivamente (nei quattro anni) quasi quattrocento serate enogastronomiche in tanti angoli del Trentino, offrendo una sinergia sempre più stretta tra macellai, ristoratori e Trentino Marketing.

Sono state ricordate le attività di comunicazione intraprese,

partendo dall'ideazione e realizzazione del sound logo dell'Associazione, in collaborazione di Osuonomio e funzionale poi alla valorizzazione dei video istituzionali realizzati nel 2020, 2021 e 2022. In particolare è stata ricordata la partnership con l'influencer della carne **Michele Ruschioni**, attraverso il quale è stato possibile valorizzare l'attività di Trentino barbecue nell'edizione 2021 e realizzare poi anche una speciale guida delle migliori macellerie e steak house d'Italia che ha avuto un grande successo.

Non ultima, poi, la collaborazione e con lo sportivo trentino **Gianluca Pozzatti**, triatleta della nazionale che dal 2022 è diventato ambasciatore e testimonial delle macellerie di montagna del Trentino

Il presidente uscente è stato ringraziato sentitamente per l'impegno ed il lavoro profuso nel suo mandato. Sono state, infatti, ricordate le tante attività svolte nel quadriennio 2020-2023 a favore della categoria

e che verrà accompagnato fino all'ambiziosa qualificazione alle Olimpiadi di Parigi 2024.

Il testimone ora è passato a **Giovanni Ballardini** che fin da subito si è messo al lavoro per consolidare le attività e le relazioni attivate nel tempo dall'associazione. Nell'agenda del nuovo direttivo sono stati inseriti importanti punti di sviluppo e di crescita inerenti la valorizzazione del marchio e del mestiere del macellaio. Già pronte delle significative novità per Trentino Barbecue 2024, che sarà impreziosito da una nuova collaborazione favorita da Trentino Marketing e già avviate alcune attività di comunicazione per la promozione dell'Associazione.

Al neo presidente ed al nuovo direttivo è arrivato il messaggio di apprezzamento e sostegno del Presidente dell'Associazione dei Commercianti al Dettaglio **Massimo Piffer**, sicuro che il nuovo mandato sarà onorato al meglio.



IL RICONOSCIMENTO

Macelleria Cis di Massimo Cis: suo il miglior wurstel d'Italia

Il Gambero Rosso ha premiato la qualità del prodotto della macelleria trentina. Menzione anche per Dal Massimo goloso che si è piazzato al quinto posto

Gambero Rosso non ha avuto dubbi e lo ha decretato con un giudizio davvero lusinghiero: il miglior wurstel Frankfurter misto bovino e suino d'Italia è quello realizzato dalla macelleria Cis (ora Innovacis) di **Massimo Cis**, azienda appartenente all'Associazione dei Commercianti al Dettaglio del Trentino.

Tipicità, pulizia, aromaticità gentile e soave, persistenza, struttura perfetta. Tutto ciò in un wurstel privo di cotenne, glutine, lattosio e soprattutto di conservanti. Un piccolo miracolo della salumeria realizzato da INNOVACIS, quarta generazione di macellai e norcini trentini dal 1889 in Val di Ledro. È un Frankfurter di carni miste bovine e suine di filiera italiana corta e controllata (in genere regionale), integrate da acqua, sale, spezie ed estratto di spezie, fibra di pisello, aromi naturali e maltodestrina, affumicato con legno di faggio. Di colore rosa antico intenso con l'impasto punteggiato dalle spezie, ha un naso tanto tipico quanto delicato dove le buone carni, il fumo naturale e la concia di erbe e spezie creano un concerto olfattivo straordinariamente armonico e di magistrale precisione. La bocca è altrettanto coinvolgente ed equilibratissima. Texture rustica, densa e succosa, di ottima masticabilità grazie anche a un budello impercettibile.

La selezione alla cieca è avvenuta tra 26 prodotti e ha tenuto presente - come in tutte le degustazioni comparative cieche di prodotti agroalimentari fatte da Gambero Rosso - l'a-



spetto (della parte esterna e interna), le note olfattive, il gusto, gli aromi e le sensazioni percepite al palato, comprese quelle trigeminali (come il piccante) e la struttura, inoltre l'intensità, la persistenza, il retrogusto.

Un riconoscimento di assoluto valore anche perché conferito in una selezione che ha visto partecipare salumifici, macellerie e norcini strutturati provenienti da Trentino, Alto Adige, Veneto, Lombardia, Friuli, Toscana e perfino Campania.

Ancora più significativo il fatto che a vincere e a posizionarsi in zona podio sono stati i wurstel senza conservanti, una rarità considerando che stiamo parlando di un prodotto che generalmente viene iperprocessato e additivato.

Nemmeno il tempo di ricevere il premio che il nuovo stabilimento produttivo dell'Innovacis (situato a Storo, in Val del Chiese), è stato oggetto di importanti riprese televisive per Rai3, riprese nelle quali il meat master Massimo Cis ha impressionato cameramen e giornalisti proprio con la realizzazione in diretta del suo wurstel d'eccellenza.

Al quinto posto della classifica va menzionato anche il prodotto della macelleria Dal Massimo Goloso, di **Massimo Corrà**: un vero e proprio vanto per la categoria macellai del Trentino associati.

Il Mercatino dei Gaudenti edizione 2024

Anche per quest'anno la categoria Antiquari dell'Associazione dei Commercianti al Dettaglio del Trentino, aderente alla F.I.M.A. nazionale (Federazione Italiana Mercanti d'Arte), svolgerà il tradizionale servizio di controllo e supervisione al Mercatino dei Gaudenti di Trento, che si tiene il secondo e quarto sabato del mese, a partire da febbraio.

La convenzione sottoscritta con il Comune di Trento prevede l'effettuazione di almeno 12 visite ispettive, sul totale delle edizioni da calendario, in collaborazione con il Corpo di Polizia Locale, dietro riconoscimento di un corrispettivo. Il servizio è garantito dalla professionalità e competenza del presidente di categoria, Armando Gasperetti, coadiuvato dal collega di Cles, Marco Cattani.

Il controllo è volto alla verifica che nell'ambito del Mercatino non vengano esposte e commercializzate opere di antiquariato, in quanto espressamente vietato dalla legge e al rispetto delle prescrizioni contemplate dalla legge provinciale sul commercio 2010 (l.p. 30 luglio 2010, n. 17 - Disciplina dell'attività commerciale, art. 20 ter - Hobbisti).

saturnia

litografica editrice

LITOGRAFICA EDITRICE SATURNIA S.N.C.

Via Caneppele, 46 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 822636 - 822536 - Fax 0461 822624
info@editricesaturnia.com

INCENTIVI

NUOVO BANDO 2024: SOSTEGNO ECCELLENZE GASTRONOMIA AGROALIMENTARE

«Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano»

Nell'ambito della Finanziaria 2022 (Legge n. 234/2021 - Art. 1, comma 868) è stato istituito un fondo per il sostegno del settore gastronomico agroalimentare italiano.

In particolare ristoranti, gelaterie, pasticcerie e produttori di pasticceria fresca (codice attività 10.71.20) possono beneficiare di un contributo (non superiore al 70% della spesa / € 30.000 per impresa) per l'acquisto di macchinari professionali e beni strumentali nuovi per l'esercizio dell'attività.

Il Ministero dell'Agricoltura (Decreto 24.1.2024, in attuazione del DM 4.7.2022) ha definito le modalità di presentazione della domanda per l'accesso al contributo, indicando che va presentata dal 1.3.2024 al 30.4.2024. Ha rilevanza l'ordine cronologico di presentazione della domanda (click-day).

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'agevolazione le imprese operanti nei seguenti settori:

- Ristorazione con somministrazione - codice attività 56.10.11
- Gelaterie e pasticcerie - codice attività 56.10.30
- Produzione di pasticceria fresca - codice attività 10.71.20

Requisiti per l'accesso al beneficio

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese:

- operanti nel settore identificato dal codice ATECO 56.10.11: devono essere regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese da almeno 10 anni alla data di pubblicazione del DM relativo oppure abbiano acquistato nei dodici mesi precedenti la data del medesimo DM prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici per almeno il 25% del totale dei prodotti alimentari acquistati nello stesso periodo;
- operanti nel settore identificato dal codice ATECO 56.10.30 e dal codice ATECO 10.71.20: devono essere regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese da almeno 10 anni alla data di pubblicazione del DM relati-



vo oppure abbiano acquistato nei dodici mesi precedenti la data del medesimo DM prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici per almeno il 5% del totale dei prodotti alimentari acquistati nello stesso periodo;

- siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non si trovano in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, non siano in situazioni di difficoltà, abbiano DURC regolare.

Spese ammissibili

Le spese relative all'acquisto di macchinari professionali e di beni strumentali all'attività dell'impresa, nuovi di fabbrica, organici e funzionali, acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'impresa;

i beni strumentali acquistati devono essere mantenuti nello stato patrimoniale dell'impresa per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo.

Contributi concedibili e massimali di investimento

Il contributo che viene corrisposto non

potrà essere superiore al:

- 70% delle spese totali ammissibili;
- € 30.000 per singola impresa.

I contributi indicati non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese.

Tempi, modalità di presentazione e scadenza

Le domande dovranno essere firmate digitalmente dal Rappresentante legale dell'impresa, fermo restando che egli potrà delegare alla compilazione della domanda altra persona fisica.

All'interno della piattaforma informatica saranno rese disponibili la documentazione

e la modulistica necessarie alla presentazione delle istanze.

L'accesso alla piattaforma avverrà tramite SPID e Carta nazionale dei servizi e Carta di identità elettronica ed è richiesto il possesso di una casella PEC attiva ed iscritta alla Camera di Commercio.

I contributi saranno erogati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze. Le domande presentate nei termini che non trovino copertura finanziaria saranno sospese dalla procedura valutazione, fino all'accertamento di eventuali economie rinvenienti dalle istruttorie in corso.

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 1.3.2024 alle ore 10:00 del 30.4.2024 utilizzando la piattaforma messa a disposizione dal soggetto gestore www.invitalia.it.

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle risorse finanziarie indicate.



INTERVISTA

Pane prodotto di giorno?

Il presidente Bonafini ai microfoni della Rai di Trento

Tradizione e innovazione: il pane prodotto di giorno rappresenta la nuova ricetta per il futuro? È questo l'argomento che il presidente dell'Associazione panificatori **Emanuele Bonafini** ha affrontato a fine febbraio nel corso della trasmissione «Buongiorno Regione» della sede Rai di Trento. «I panificatori - ha detto il presidente intervistato da **Cinzia Toller** - si stanno adattando al cambiamento del mercato innovandosi e ampliando la propria offerta secondo le esigenze dei consumatori. Il panificatore è dunque oggi una figura altamente specializzata, che sa coniugare un'arte tradizionale con l'utilizzo di nuove tecnologie di produzione e cottura. Per i panificatori diventa quindi sempre più importante rimanere aggiornati con i nuovi trend, per permettere al pane fresco e ai vari panificati derivati di mantenere un ruolo di primo piano nel soddisfare i bisogni dei consumatori. Produrre pane di notte rimane comunque, nonostante i macchinari innovativi introdotti dal mercato, una pratica comune in molte panetterie italiane che garantisce prodotti freschi e di alta qualità per i clienti ogni giorno».

In molti panifici italiani, la produzione di pane avviene durante la notte per svariati motivi, legati alla freschezza del prodotto ed alla sua sostenibilità: il pane fresco è una parte essenziale della colazione italiana, quindi produrlo durante la notte consente ai panettieri di avere pane fresco pronto per i propri clienti al mattino. Non solo: durante la notte, le temperature sono generalmente più fresche, il che può essere vantaggioso per la fermentazione e la lievitazione della pasta. Da considerare anche il minor traffico che influisce sulle consegne e le tariffe energetiche ridotte nelle fasce notturne.

FORMAZIONE

2° Corso Maestro Artigiano Panificatore

Primo incontro informativo giovedì 22 febbraio 2024 ore 14.00

La Provincia Autonoma di Trento - Servizio Artigianato e Commercio, con la collaborazione di Accademia d'Impresa, organizza un nuovo corso per il conseguimento della qualifica di Maestro Artigiano Panificatore. Giovedì 22 febbraio presso Accademia d'Impresa a Trento si è tenuto un primo incontro informativo sull'articolazione del nuovo percorso formativo. Il corso sarà suddiviso in tre aree tematiche: gestione d'impresa, tecnico-professionale e insegnamento del mestiere dove verranno sviluppate competenze imprenditoriali manageriali, per cogliere i futuri trend del settore e sapersi valorizzare sia come azienda che come Maestri Artigiani.



FORMAZIONE

Il Polo dell'Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto conquista il podio al Sigep di Rimini

Alla 45° edizione della fiera «Sigep-The Dolce World Expo», in scena a Rimini dal 20 al 24 gennaio, sono stati protagonisti assoluti del concorso Young Ideas - rivolto ai giovani delle scuole alberghiere e degli enti di formazione professionale italiani - gli studenti della classe 4° AP dell'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto Sara Eccel e Cristian Murer, i quali sotto la guida dei docenti Elena Zorer e Valentino Baldo hanno conquistato l'ambito podio.

Il concorso si è svolto nella Bakery Arena e ha rappresentato per i giovani talenti dell'arte bianca l'occasione di gareggiare, sotto il giudizio degli esperti, nel settore della panificazione, sviluppando nuove competenze attraverso l'incontro con i professionisti e lo sviluppo di tecnologie innovative.

A tutti i ragazzi e i docenti della scuola va il nostro più grande plauso e le nostre più sincere congratulazioni



PANE DELLE PALAFITTE

MARCHIO REGISTRATO «PANE DELLE PALAFITTE»

Scoperta la data di origine del reperto

Sono stati resi noti dal MUSE - Museo delle Palafitte del Lago di Ledro i nuovi risultati della ricerca richiesta dal prof. Mauro Rottoli, su incarico della Soprintendenza per i Beni Culturali-Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento effettuata in Polonia al Poznan Radiocarbon Laboratory con il metodo 14 C (un metodo per datare oggetti archeologici e formazioni geologiche più giovani di ca. 50mila anni).

La datazione del reperto risulta collocato tra il 1625 e il 1501 a.C, nella cosiddetta Epoca del Bronzo Medio (il pane ha quindi più di 3.500 anni). Si tratta di un'ulteriore importante scoperta scientifica, che si aggiunge a quanto già in nostro possesso.



La scomparsa dell'amico Richard Schwienerbacher

A fine dicembre si è purtroppo spento il nostro caro amico Richard, maestro fornaio e titolare dello storico panificio della Val d'Ultimo (BZ) Ultner Brot e già presidente dei panificatori altoatesini. L'Associazione Panificatori della provincia di Trento è vicina alla moglie Gerti, al figlio Hannes e a tutta famiglia per la triste scomparsa di Richard, un uomo speciale, uno stimato collega e un grande amico che lascia un grande vuoto incolmabile.

ENERGIA

Comunità energetiche: emanate le regole operative per l'accesso ai benefici

Il testo del provvedimento individua due tipologie di incentivi: la tariffa incentivante e il contributo a fondo perduto

Il 23 gennaio 2024, sul sito del Ministero della sicurezza energetica, è stato pubblicato il decreto sulle CER, le comunità energetiche rinnovabili (vedi box) che mira a stimolare la nascita e lo sviluppo di queste comunità sul territorio.

Il provvedimento è in vigore dal 24 gennaio ed entro 30 giorni vengono approvate dal Ministero, previa verifica da parte di ARERA e su proposta del GSE, le regole operative che dovranno disciplinare le modalità e le tempistiche di riconoscimento degli incentivi.

Il testo del provvedimento individua due tipologie di incentivi.

La tariffa incentivante sulla quota di energia rinnovabile prodotta e condivisa per mezzo della CER

Questa tariffa incentivante è riconosciuta alla quota di energia condivisa nell'ambito della CER (da impianti che non superano, singolarmente, 1 MW) attraverso la porzione di rete di distribuzione sottesa alla medesima "cabina primaria".

Per beneficiare di questa tariffa gli impianti rinnovabili devono avere i sottoriportati requisiti:

- avere singolarmente una potenza non superiore a 1 MW;
- far parte di una CER regolarmente costituita alla data di presentazione della domanda di accesso all'incentivo;



- essere collocati sotto la stessa "cabina primaria" della rete di distribuzione elettrica di cui fanno parte i punti di prelievo

Il periodo di diritto alla tariffa incentivante è di 20 anni e decorre dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. La tariffa è riconosciuta anche con riferimento ai potenziamenti di impianti preesistenti purché non si superi, anche in questo caso, per la porzione di impianto potenziata, 1 MW.

La domanda di accesso agli incentivi deve essere presentata al GSE entro 90 gg dalla data di entrata in esercizio degli impianti secondo le "Regole applicative" del GSE (che verranno approvate con decreto MASE e pubblica-

Il 23 gennaio 2024, sul sito del Ministero della sicurezza energetica, è stato pubblicato il decreto sulle CER, le comunità energetiche rinnovabili (vedi box) che mira a stimolare la nascita e lo sviluppo di queste comunità sul territorio.

te entro 30 gg dalla data di pubblicazione del decreto).

Negli allegati del decreto vengono indicate 3 fasce di incentivi:

- a) per gli impianti di potenza superiore a 600 kW, la tariffa è composta da un fisso di 60 €/MWh più una parte variabile che non può superare i 100 €/MWh;
- b) per gli impianti di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW, il fisso è di 70 €/MWh più una parte variabile che non può superare i 110 €/MWh;
- c) per gli impianti fino a 200 kW, il fisso è di 80 €/MWh più una parte variabile che non può superare i 120 €/MWh.

Le predette tariffe vengono ulteriormente aumentate per mez-

zo di un “fattore di correzione” a seconda della zona geografica della CER:

- 4 €/MWh in più per le Regioni del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria e Abruzzo);
- 10 €/MWh in più per quelle del Nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto).

Queste tariffe incentivanti possono essere cumulate con i contributi in conto capitale di cui si dirà al punto b), ma in questo caso la tariffa incentivante subirà una decurtazione (fino ad un valore massimo del -40%) in base all'entità del contributo percepito. Le due misure (tariffa e contributo) sono pertanto cumulabili, ma a determinate condizioni.

Va infine precisato che se l'energia condivisa deriva da impianti rinnovabili installati con “Superbonus” non si ha diritto alla tariffa incentivante.

Il contributo a fondo perduto per lo sviluppo delle CER

Questo è un contributo a fondo



perduto finanziato con i fondi PNRR che potrà arrivare fino al 40% dell'investimento.

L'Allegato 2 del decreto elenca tutte le voci di spesa finanziabili. Il costo dell'investimento massimo per l'erogazione del contributo è:

- 1.500 €/kW per impianti con potenza fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW per impianti con potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.050 €/kW per impianti con potenza superiore a 200 kW e fino a 1 MW (1.000 kW).

Di questo contributo possono beneficiare solo le CER ubicate in comuni con meno di 5.000 abitanti, per con un intervento a fondo perduto.

Vengono ammesse al contributo le spese sostenute per impianti

Mauro Bonvicin,
presidente
dell'Associazione
Grossisti e Pmi
del Trentino

rinnovabili, ivi inclusi i potenziamenti, inseriti nelle predette configurazioni se rispettano taluni requisiti. Tra i più importanti:

- gli impianti devono avere singolarmente una potenza non superiore a 1 MW;
- le CER devono essere regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda di accesso all'incentivo;
- gli impianti e i punti di prelievo devono essere collocati sotto la stessa “cabina primaria” della rete di distribuzione;
- l'avvio dei lavori deve essere successivo alla data di presentazione della domanda;
- possesso del titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio degli impianti.

Gli impianti ammessi al contri-

L'unica stampante al mondo che stampa, cancella e ristampa più e più volte



TOSHIBA

COPY

Srl

trento

34°

1990 - 2024



brother
at your side

Rivenditori autorizzati per il Trentino Alto Adige di TOSHIBA e brother

Vendita e montaggio mobili per ufficio

Richiedi dei preventivi gratuiti

TRENTO - via Gramsci, 8 - 0461.935231

www.copytrento.it

FOCUS

I VANTAGGI DELLE CER

buto devono entrare in esercizio entro 18 mesi dalla data di presentazione della richiesta e comunque non oltre il **30 giugno 2026**.

La domanda di contributo va formulata al GSE per mezzo di piattaforma dedicata che verrà attivata entro 45 gg dalla pubblicazione del nuovo decreto. Essendo un contributo soggetto alle regole del PNRR l'accesso formale al contributo è poi disposto tramite apposito provvedimento del MASE.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il **31 marzo 2025**, salvo che non si esauriscano - prima di tale data - le risorse disponibili da PNRR (2,2 miliardi di euro)

Il GSE, inoltre, renderà disponibili sul proprio sito istituzionale (www.gse.it) tutta la documentazione e le guide informative, oltre a canali di supporto dedicati, per accompagnare gli utenti nella costituzione delle comunità energetiche rinnovabili e, in raccordo con il MASE, lancerà una campagna informativa per rendere consapevoli i consumatori dei benefici legati al nuovo meccanismo.

Il GSE realizzerà a breve un simulatore online per la valutazione energetica ed economica delle iniziative, mentre è già pubblicata sul sito del GSE la mappa interattiva delle cabine primarie sul territorio nazionale.

Le comunità energetiche è **una comunità che aggrega dei produttori di energia da fonti rinnovabili (cd prosumer) con dei consumatori di energia**. I produttori di energia possono essere cittadini, piccole e medie imprese, enti locali, amministrazioni comunali, cooperative, enti di ricerca, enti religiosi e del terzo settore. I POD di tutti i predetti soggetti devono essere localizzati all'interno di uno medesimo perimetro geografico (cabina primaria). È quindi possibile partecipare alla CER in qualità di:

a) **produttore di energia rinnovabile**, soggetto che realizza un impianto fotovoltaico (o di altra tipologia);

b) **autoconsumatore di energia rinnovabile**, soggetto che possiede un impianto di produzione da fonte rinnovabile e che produce energia per soddisfare i propri consumi e condividere con il resto della comunità l'energia in eccesso;

c) **consumatore di energia elettrica**, soggetto che non possiede alcun impianto di produzione di energia, ma che ha una propria utenza elettrica, i cui consumi possono essere in parte coperti dall'energia elettrica rinnovabile prodotta dagli altri membri della comunità.

L'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile all'interno della CER (fotovoltaico, idroelettrico, eolico, biogas o biomasse solide) viene immessa nella rete dai soggetti produttori, e condivisa virtualmente con i semplici consumatori partecipanti alla comunità.

Il primo passo da effettuare per costituire una CER è **individuare sia le aree in cui realizzare gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sia gli utenti con cui associarsi** e condividere l'energia elettrica.

Individuati i soggetti partecipanti, occorre poi costituire legalmente la comunità energetica, ossia dotarla di una propria autonomia giuridica attraverso una qualsiasi forma legalmente consentita (associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio o una organizzazione senza scopo di lucro).

Operativamente, per-

tanto la CER è caratterizzata da un atto costitutivo e uno statuto (ove vengono sancite le modalità di adesione sia di un consumatore di energia o di un produttore di energia rinnovabile e le regole di funzionamento) nonché da un regolamento (che è un contratto di diritto privato) con il quale si stabilisce come ripartire gli incentivi derivanti dalla condivisione dell'energia. Per esempio, si può concordare di ripartire i guadagni della vendita dell'energia in eccesso in modo uguale fra tutti i soci o invece premiare maggiormente quei soggetti che hanno messo a disposizione i propri impianti per il beneficio comune.

Le Comunità energetiche comportano **vari benefici**: di tipo ambientale legati all'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e alla limitazione dello spreco di energia in perdite di rete (che si verificano con il trasporto della stessa); **di tipo economico**, collegati alla vendita dell'energia e dai meccanismi di incentivazione previsti, nonché di tipo sociale inerenti la riduzione della povertà energetica, la possibilità di rendere più solido il legame con la comunità locale e il territorio mettendo a disposizione l'energia prodotta in surplus e il ritorno in termini di immagine per le imprese (con riferimento ai criteri ESG(25%)).

Da un punto di vista pratico, **ogni membro della comunità continua a pagare per intero la bolletta al proprio fornitore di energia elettrica, ma riceve periodicamente dalla comunità un importo per la condivisione dei benefici**

garantiti alla comunità. Tale compenso, non essendo tassato, equivale di fatto a una riduzione della bolletta.



BIRRIFICI TARENTINI

DIPLOMATI I PRIMI OTTO MAESTRI BIRRAI TARENTINI

Il 6 febbraio scorso la cerimonia di consegna: il riconoscimento è un punto di partenza per promuovere una birra artigianale a marchio trentino

Il 6 febbraio, presso il Muse - Museo della Scienza di Trento, sono stati premiati i primi Maestri Birrai trentini. Otto professionisti, titolari di piccoli birrifici indipendenti con sede in varie località della provincia, hanno terminato un percorso di formazione di 400 ore suddiviso in tre fasi: la gestione d'impresa, l'insegnamento del mestiere ed una parte di approfondimento sulle tecniche di produzione della birra. Il percorso è stato arricchito da laboratori pratici, incontri con esperti di caratura nazionale e la visita ad alcuni birrifici belgi, che si è svolto con il supporto della Fondazione E. Mach.

Questo riconoscimento è un punto di partenza: il gruppo intende infatti creare sinergie al fine di produrre e promuovere una birra artigianale a marchio trentino.

Il movimento dei birrifici artigianali in Trentino è giovane (i primi produttori hanno cominciato la loro produzione verso la fine degli anni 90), dinamico ed in espansione, fatto di conoscenza, passione, curiosità e sperimentazione. Rispetto ai prodotti industriali, la birra artigianale non è sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di micro-filtrazione ed i maestri utilizzano ingredienti tipici del nostro territorio, a partire dall'acqua, che rappresenta il 90% del prodotto ed è diversa in ogni valle trentina.

È proprio grazie al nostro territorio che questi produttori possono fare la differenza: l'acqua, l'ambiente, l'altitudine e le coltivazioni di cereali hanno delle caratteristiche qualitative introvabili, è quindi necessario sfruttare questo potenziale per far conoscere le birre artigianali in provincia ma anche all'esterno.

Il primo obiettivo per questi imprenditori è valorizzare e far conoscere il gruppo passando anche dal turismo brassicolo ed enogastronomico. È importante inoltre che queste microaziende collaborino tra di loro tramite reti d'impresa e gruppi d'acquisto. Nel lungo periodo invece il sogno dei birrai è valorizzare la filiera produttiva trentina tramite un marchio trentino.

La famiglia dei Maestri Artigiani trentini ha quindi aperte le porte alla nuova categoria



dei birrai: **Lucia Del Vecchio** del Birrificio 5+ di Trento, **Marco Framba** del Birrificio Artigianale Pejo con sede a Cogolo di Pejo, **Michela Giuliani** e **Luca Colombari** di Artesan Berrante di Rovereto, **Mattia Lucca** del Birrificio Tomasin di Grigno, **Matteo Minicone** del Birrificio Barbaforte di Folgaria, **Matteo Zanei** della Pizzeria Birrificio Comparsa di Montagnaga di Pinè e **Rudy Zeni** di Nerobrigante a Lavis.

Il loro percorso è appena iniziato. In questi mesi hanno avuto modo di crescere professionalmente, conoscersi, confrontarsi, stringere amicizie, ed ha preso forma l'idea di fare rete, di lavorare insieme per costruire una filiera tutta trentina con l'obiettivo di creare un nuovo prodotto d'eccellenza, una birra artigianale a «chilometro zero», dalle materie prime ai fornitori fino al processo di maltazione. "La birra è un prodotto vivo, della terra. Un prodotto che evolve, fatto dalle nostre mani. Noi crediamo nello sviluppo del turismo brassicolo. Una sfida in cui chiediamo anche il vostro sostegno" hanno spiegato i maestri birrai, ricordando come in Italia siano 1.300 i birrifici artigianali (una trentina quelli trentini), per una produzione di 18,5 milioni di ettolitri annui. "È l'ennesima esperienza di un prodotto trentino nuovo ed innovativo. Esperienza da raccontare e fare conoscere. I maestri birrai oggi hanno una grande opportunità: quanto

già fatto con il vino, con orgoglio lo faremo anche con la birra", ha spiegato l'assessore **Roberto Failoni**, omaggiato di una pala in legno per la miscelazione della birra.

"Accettiamo questa sfida con grande orgoglio. Tutti quanti: Provincia, Artigiani, Camera di Commercio, Confcommercio, Accademia d'Impresa. Perché solo lavorando di squadra riusciremo ad avere risultati e redditività. Le sfide in Trentino si possono vincere, abbiamo uno spot gratuito per tutti i prodotti trentini che si chiama turismo ed una macchina straordinaria quale Trentino Marketing". Dall'assessore anche i complimenti ai nuovi maestri artigiani, per l'impegno e il sacrificio investito nelle 400 ore di formazione. "Ore tolte al lavoro, alla famiglia, ma che vi hanno permesso di acquisire professionalità e tante opportunità. Ora fate da ambasciatori, abbiamo bisogno di altre persone come voi", ha concluso.

Giovanni Bort, presidente della Camera di Commercio e di Confcommercio ha ricordato come "Tra i nostri compiti c'è quello di far crescere le imprese, fare formazione; cerchiamo di spingere per una promozione, uno sviluppo ed anche degli acquisti condivisi, in modo che, a fine anno, possano chiudere un bilancio soddisfacente".

Con l'Associazione ristoratori trentini ad Hospitality per celebrare l'eccellenza

Un programma fitto di appuntamenti e contest con la collaborazione delle scuole professionali

In occasione della 48^a edizione della fiera Hospitality a Riva del Garda, che si è svolta dal 5 all'8 febbraio 2024, l'Associazione Ristoratori Trentino ha esaltato il ruolo fondamentale della ristorazione nella provincia attraverso un impegno straordinario all'interno dello spazio espositivo (Pad D – Stand A23). In collaborazione con gli Istituti Alberghieri, l'Associazione ha concepito un programma che ha messo al centro gli studenti, fornendo loro l'opportunità di mettere in mostra le proprie competenze e arricchire il loro bagaglio professionale.

Gli studenti, protagonisti indiscussi dell'evento, hanno avuto la possibilità di dimostrare le loro abilità attraverso una serie di contest svolti durante la manifestazione. La valorizzazione delle competenze culinarie si è estesa all'ambito delle diverse abilità, garantendo uno spazio in cui gli studenti hanno potuto esprimersi al meglio. Un elemento imprescindibile durante la Fiera è stato l'utilizzo di prodotti del territorio, mirando a esaltare le eccellenze locali e a promuovere la cultura gastronomica del Trentino.

In collaborazione con le scuole alberghiere locali, ogni giornata della fiera è stata dedicata al coinvolgimento di una specifica istituzione: il 5 al CFP di Varone, il 6 a quello di Tione e il 7



febbraio all'Istituto alberghiero di Rovereto.

Le attività durante la mattina erano rivolte alla gestione di colazioni e light lunch fino alle 14.30, permettendo così agli studenti di interpretare creativamente la tematica proposta. Il pomeriggio è stato dedicato invece ai concorsi giornalieri aperti a tutte le scuole dell'ospitalità e della ristorazione provinciali, con i contest "Cocktail Mixology", "Le diverse abilità in sala-bar", "Accoglienza ed ospitalità".

Il filo conduttore dell'intera manifestazione è stato il rispetto del tema della sostenibilità e della valorizzazione del territorio locale, consolidando l'impegno dell'Associazione Ristoratori Trentino nel promuovere la qualità e l'autenticità della ristorazione nella provincia.

Il filo conduttore dell'intera manifestazione è stato il rispetto del tema della sostenibilità e della valorizzazione del territorio locale, consolidando l'impegno dell'Associazione Ristoratori Trentino nel promuovere la qualità e l'autenticità della ristorazione nella provincia.

«Il nostro impegno verso la valorizzazione del territorio si riflette nell'impiego esclusivo di prodotti locali durante l'intera fiera. Riteniamo che questa scelta non solo contribuirà a esaltare le eccellenze della nostra regione, ma sosterrà anche la promozione della cultura gastronomica distintiva del Trentino». In questo contesto, il Presidente dell'Associazione Ristoratori Trentino, **Marco Fontanari**, ha espresso la sua visione riguardo alla manifestazione: «La fiera Hospitality non è solo un evento, ma un'occasione unica per celebrare la ricchezza della ristorazione nel Trentino. Si è voluto creare un ambiente in cui gli studenti hanno potuto non solo dimostrare le loro abilità, ma anche imparare e crescere professionalmente.

La collaborazione con le scuole

FORMAZIONE

L'ASSOCIAZIONE PREMIA LE DIVERSE ABILITÀ IN SALA E CUCINA

Nel cuore della fiera "Hospitality" a Riva del Garda, nello Stand A23 del Pad D gestito dall'Associazione ristoratori trentini in collaborazione con gli istituti professionali della provincia, ha dato vita a un evento che ha emozionato e convinto i tanti partecipanti che hanno visitato lo stand, oltre agli addetti ai lavori presenti: il concorso "Le Diverse Abilità in Sala - Bar". Questo evento, alla sua prima edizione, ha rappresentato un momento di celebrazione e inclusione nel mondo dell'ospitalità, mettendo in luce non solo le abilità culinarie, ma anche il valore dell'empatia e dell'impegno nel settore.

Sei studenti con disabilità provenienti dagli Istituti Alberghieri di Rovereto, Arco e Tione si sono sfidati in una serie di prove creative e coinvolgenti. Ogni gruppo ha avuto l'opportunità di dimostrare le proprie abilità in diversi ambiti, tra cui la preparazione di piatti, la realizzazione di cocktail e il servizio in sala. Il tema principale era sì la diversità e l'inclusione, ma anche la dimensione professionale e le abilità conquistate dagli studenti nel corso della loro formazione. Ciò che ha reso particolarmente speciale questo concorso è stata l'atmosfera di collaborazione e sostegno tra i partecipanti, coadiuvati dai compagni di scuola nella preparazione di cocktail e pietanze.

La giuria, composta dal direttore di Concommercio Trentino **Massimo Travaglia**, dall'esperta di prodotti trentini **Maria Grazia Brunara**, dal giornalista **Rocco Cerone**, e dalla



vicesindaco di Riva del Garda **Silvia Betta**, ha valutato non solo l'eccellenza tecnica, ma anche la creatività, l'originalità e soprattutto la sensibilità e l'empatia dimostrate dai partecipanti. Il concorso non solo ha offerto ai giovani talenti

l'opportunità di mostrare le proprie abilità, ma ha anche promosso un messaggio importante di inclusione e accettazione nell'ambito dell'ospitalità.

Con la promessa di diventare un evento ricorrente, il concorso "Le Diverse Abilità in Sala - Bar" ha lasciato un'impronta duratura nel cuore di tutti i presenti, confermando che nell'ospitalità, la diversità è una ricchezza da celebrare e l'empatia è una virtù da coltivare.

«Desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai ragazzi, agli istituti e alla giuria - ha commentato il vicepresidente dell'Associazione Ristoratori **Paolo Turrini** - per aver reso possibile questo evento straordinario. Questa giornata ha dimostrato il vero spirito di inclusione e talento che caratterizza il settore dell'ospitalità. Sono convinto che questo evento, che si è svolto per il primo anno, diventerà una tradizione annuale, ispirando e motivando generazioni future di professionisti dell'ospitalità. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a rendere questa meravigliosa esperienza una realtà a partire dai ragazzi ma anche gli insegnanti, le famiglie, i dirigenti della scuola e l'organizzazione della fiera.»

alberghiere locali è fondamentale per noi, in quanto riteniamo che l'istruzione e la formazione siano le chiavi per un futuro prospero nel settore. La sostenibilità è un tema centrale per noi, e vogliamo trasmettere ai partecipanti l'importanza di pratiche sostenibili per preservare la bellezza e la bontà del nostro territorio».

«Ed eccoci arrivati - commenta **Paolo Turrini** il presidente della sezione Alto Garda e Ledro dell'Associazione Ristoratori - al termine dei 4 giorni di Hospitality.



Inutile dire che ormai Hospitality è la fiera del settore ospitalità più importante del nostro territorio, cresciuta notevolmente negli ultimi anni, al netto della pausa forzata del periodo Covid. In termini di proposte di prodotti, di aziende specializzate, ma anche e soprattutto di momenti formativi di altissimo livello. Anche noi, come Associazione Ristoratori del Trentino, abbiamo voluto continuare a dare il contributo necessario al fine di promuovere la crescita professionale di una categoria che, mai come in questo periodo storico, è sempre più attenta alle trasformazioni, desiderosa di conoscere, imparare e far crescere sempre di più la propria attività». Turrini prosegue, sottolineando l'importanza della collaborazione e del coinvolgimento della comunità: «È così che, grazie all'indispensabile contributo del Presidente Provinciale **Marco Fontanari**, del Segretario **Matia Zeni**, del responsabile della formazione e commercio Trentino **Sergio Rocca**, dei carissimi amici e colleghi **Aldo Tiboni** e **Giada Miori**, e al supporto importantissimo del Maître **Gianni Cassanelli**, referente dell'Associazione AMIRA, abbiamo organizzato quattro giornate ricche di concorsi, contest e momenti formativi che hanno coinvolto oltre 100 ragazzi delle scuole Alberghiere della nostra provincia». Inoltre, Paolo Turrini sottolinea la preziosa collaborazione con i dirigenti, i docenti ed i ragazzi degli Istituti coinvolti.

HOSPITALITY / 1

Il 1° Concorso Trentino «Accoglienza ed Ospitalità» dell'Associazione Ristoratori del Trentino

Nel cuore del suggestivo scenario trentino creatosi all'interno della Fiera Hospitality, l'Associazione Ristoratori del Trentino ha brillantemente orchestrato il primo Concorso Trentino «Accoglienza ed Ospitalità», un evento straordinario dedicato a esaltare il servizio di sala e promuovere l'arte culinaria tipica della regione.

Il concorso ha visto sfidarsi squadre di talentuosi allievi provenienti dai prestigiosi istituti di formazione professionale alberghiera del Trentino. L'obiettivo principale? Valorizzare le abilità tecniche e pratiche attraverso la creazione di elaborati al flambé, accompagnati da vini selezionati per esaltare al meglio i sapori regionali.

L'entusiasmante competizione, organizzata dall'Associazione Ristoratori del Trentino con l'ausilio di AMIRA Associazione Maître del Trentino, si è svolta nella cornice suggestiva del Centro Fiera di Riva del Garda. Qui, le squadre hanno dato il meglio di sé, dimostrando creatività, maestria e passione per l'ospitalità trentina.

Ogni squadra ha avuto l'onore di lavorare con la pregiata grappa della rinomata distilleria Cappelletti, che ha generosamente messo a disposizione delle bottiglie per le esercitazioni, garantendo così la massima qualità e autenticità nei risultati.

L'evento ha offerto non solo un'opportunità di competizione, ma anche un vero e proprio percorso formativo dedicato alla cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità, coinvolgendo gli studenti come veri ambasciatori del territorio trentino e del suo patrimonio gastronomico.

La qualificata giuria era composta da Luigi Cappelletti dell'omonima distilleria, dal Maître Nicola Michelotti e dal giornalista del quotidiano l'Adige Davide Pivetti.

I docenti che hanno accompagnato gli allievi durante la competizione hanno svolto un ruolo fondamentale, fornendo supporto e guida senza interferire con il processo creativo degli studenti.

Vincitrice è risultata la squadra di Tione, composta da Sara Lupatini, Jessica Contrini e Gioia Baroni. Seconda la squadra di Varone con Isra Emini, Matteo Belligoli e Morena ruggeri.

Al termine delle emozionanti sfide, le squadre hanno ricevuto meriti riconosciuti per il loro impegno e la loro bravura.

L'Associazione Ristoratori del Trentino ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile questo straordinario evento e guarda fiduciosa al futuro, consapevole che iniziative come questa contribuiscono a valorizzare e promuovere l'eccellenza dell'accoglienza e dell'ospitalità della regione.



HOSPITALITY / 2

«Cocktail Mixologist Competition», prima edizione del contest dell'Associazione Ristoratori

L'Associazione Ristoratori del Trentino è lieta di annunciare che si è tenuto il primo Concorso Trentino «Cocktail Mixologist Competition», un evento dedicato alla valorizzazione del talento e delle abilità dei giovani allievi degli istituti di formazione professionale alberghiera della provincia di Trento. Questo emozionante concorso, organizzato con cura e passione dal Segretario dell'Associazione Ristoratori del Trentino Mattia Zeni, si è svolto mercoledì 7 febbraio 2024 presso la Fiera Hospitality a Riva del Garda, nello stand dell'Associazione Ristoratori di Confcommercio Trentino. Ha coinvolto gli allievi dei centri di formazione professionale alberghiera della provincia di Trento, tra cui il Cfp Enaip di Tione, Riva del Garda, e l'Istituto Alberghiero di Rovereto.

Il concorso ha offerto agli studenti l'opportunità di mettere alla prova le proprie abilità nella creazione e presentazione di cocktail originali, promuovendo l'eccellenza nel settore della mixology. Gli studenti sono stati affiancati da un insegnante della propria scuola e hanno avuto la possibilità di competere per il titolo di miglior Mixologist del Trentino. Gli ingredienti del cocktail sono stati identificati dai partecipanti, ma hanno potuto utilizzare le bottiglie fornite dallo Sponsor, la distilleria Cappelletti, che ha messo a disposizione grappe e liquori anche per le esercitazioni.

Il giorno dell'evento, le scuole partecipanti si sono presentate alle ore 13:00 presso lo stand dell'Associazione Ristoratori di Confcommercio Trentino. Una giuria specializzata ha fornito istruzioni dettagliate sulle modalità di svolgimento del concorso e i criteri di valutazione. La giuria composta da Maddalena Cappelletti, Michelangelo Gelmetti e Martina Avancini, ha evidenziato la maestria di Laura Omezzolli e Samuel Saorin con un primo posto pari merito, secondo posto a Daniele Roncher e terzo Jonathan Bologna. Tutti premiati con generosi premi. Oltre a complimentarci con i brillanti professionisti del futuro, è doveroso il ringraziamento alle scuole di provenienza, ed ai loro capaci mentori/docenti. Il Concorso Trentino «Cocktail Mixologist Competition» è stata un'occasione unica per celebrare il talento e la creatività dei giovani studenti del settore alberghiero e promuovere l'eccellenza nell'accoglienza e nell'ospitalità della Provincia Autonoma di Trento. L'Associazione Ristoratori del Trentino è stata orgogliosa di sostenere e incoraggiare la formazione dei futuri professionisti del settore, contribuendo così a consolidare il prestigio e la reputazione dell'ospitalità trentina a livello nazionale e internazionale. Attendiamo l'anno prossimo per la nuova proposta che l'Associazione Ristoratori del Trentino ci riserverà per la fiera 2025!

L'INIZIATIVA

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA CHE C'È UN BAMBINO IN PIÙ!

L'Associazione ristoratori trentini in prima linea

L'associazione Ristoratori è in prima linea nel progetto "Aggiungi un posto a tavola che c'è un bambino in più", che si propone di far adottare nei ristoranti un menù dedicato, per i bambini di età inferiore a 10 anni, a un prezzo massimo di 10 euro. Lanciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con la partecipazione del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del Ministero della Salute, del Ministero del Turismo e con il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Aggiungi un posto a tavola che c'è un bambino in più" coinvolge le principali Associazioni della ristorazione, tra cui, appunto FIPE-Confcommercio, l'associazione comparativamente più rappresentativa del settore.

Giovedì 1° febbraio, nella sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la firma del Protocollo tra le parti. "Partecipiamo con entusiasmo a questo progetto al fianco delle istituzioni in quanto la nostra presenza riflette la visione di ristorazione che da sempre la Federazione sostiene: quella incentrata sul ruolo sociale dei pubblici esercizi come luoghi di convivialità e ospitalità", dice il presidente dell'Associazione Ristoratori del Trentino Marco Fontanari. "Questo progetto ha anche il pregio di esaltare l'impegno degli esercenti nel contenere gli effetti dell'inflazione, che da sempre li caratterizza, e nell'offrire opportunità di socializzazione alle famiglie con bimbi minori", prosegue Fontanari. "Altri obiettivi importanti sono quelli di stimolare i consumi fuori casa, sostenere i prodotti dei nostri territori e rafforzare l'indotto sul turismo locale".

L'adozione di questa iniziativa avverrà negli esercizi aderenti fino al 30 giugno e sarà accompagnata da una campagna di comunicazione esterna sui canali social. È possibile aderire all'iniziativa contattando la segreteria dell'Associazione Ristoratori - ristoratori@unione.tn.it - 0461.880435. Si ricorda che possono aderire all'iniziativa anche i ristoranti che già adottano dei menu dedicati ai bambini (sotto i dieci anni) fino a un prezzo massimo di 10 euro. I ristoranti aderenti riceveranno il materiale per la promozione dell'iniziativa.



RISTORAZIONE

Moresco, Ai Piani un ristorante trentino al 100%

La nuova apertura del presidente onorario dell'Associazione ristoratori

È un ristorante trentino al cento per cento quello che il presidente onorario dell'Associazione ristoratori del Trentino **Danilo Moresco** ha inaugurato in queste settimane sopra l'abitato di Mezzolombardo: il nuovo locale **Ai Piani**, in località al Castagneto. Dopo una profonda ristrutturazione che ha reso moderno e accogliente il ristorante, nello stile tipico del patron Moresco, la cucina riprende il concetto di ingredienti a chilometro zero, proponendo piatti e vini locali che esaltano le produzioni tipiche trentine. Come ogni nuova apertura, è sempre una buona notizia per la ristorazione trentina.

«È sempre una sfida - dice Moresco - avviare una nuova attività; abbiamo voluto puntare sulla qualità della cucina che offre piatti e pizze realizzati con ingredienti trentini per essere ambasciatori del nostro territorio».

Accanto al ristorante vi è una struttura attrezzata comunale, adatta a feste, ricevimenti e cerimonie, oltre ad un parco, molto frequentato dai rotaliani ma non solo, circondato da castani secolari. La scommessa è creare un nuovo punto di riferimento - dopo la positiva esperienza di Da Pino - per la ristorazione nella piana rotaliana, al confine tra Alto Adige e Trentino.

STUDIO BRANDOLESE
STUDIO DI BIOLOGIA APPLICATA

CONTROLLO DI QUALITÀ

ACCREDIA
LAB N° 0893



NUOVO SITO
www.fellernet.it

Edoardo 348.9688787 | Ada 335.6948632 | Michel 333.4579847 | Emiliano 335.7184554

TRENTO - Via A. Gramsci, 6 - Fax 0461.917588 | E-mail: studiobrandolese@gmail.com

FOCUS

Publici esercizi: la difficile gestione dei diritti d'autore

L'associazione invoca maggiore chiarezza, trasparenza e semplificazione nella gestione dei repertori amministrati dalle diverse società

Sono passati più di 10 anni da quando la c.d. Direttiva Barnier ha posto le basi per l'apertura della concorrenza del mercato dei diritti d'autore, processo che nel nostro ordinamento ha trovato cittadinanza nel 2017 con alcuni importanti interventi legislativi (vedi D. Lgsn n. 35/2017 e l'art. 19 del D.L. n 148/2017 convertito con modifica dalla L.n. 172/2017).

Cosa è cambiato?

Prima del recepimento della normativa comunitaria, in Italia l'attività di intermediazione dei diritti d'autore era riservata in via esclusiva alla SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori - la quale operava dal 1882 in regime di monopolio.

Con l'approdo della Direttiva comunitaria Barnier e il relativo recepimento da parte dei Paesi membri, l'attività di intermediazione è stata liberalizzata e pertanto consentita anche ad altri organismi di gestione collettiva dei diritti musicali (OGC o collecting).

Per agevolare la comprensione facciamo un esempio sulla gestione collettiva dei diritti musicali. Tutte le riproduzioni di una canzone, via radio o altro mezzo di diffusione, fanno scattare automaticamente il diritto d'autore. La contabilizzazione e l'incasso di questo diritto in Italia sino al 2017 è stato appannaggio esclusivo della SIAE. A seguito



del recepimento della Direttiva comunitaria la raccolta di questi diritti è stata concessa ad altri organismi di gestione collettiva come ad esempio LEA - Liberi Editori e Autori.

La nascita di lea e la demonopolizzazione della Siae: una liberalizzazione a metà

In Italia, oltre alla SIAE (ex monopolista), dal 2019 opera anche LEA - Liberi Editori e Autori, collecting che si occupa di raccogliere i diritti d'autore per conto di Soundreef, una startup londinese.

Rispetto a quello che accade nel resto d'Europa, l'Italia consente la raccolta dei diritti d'autore unicamente alle organizzazioni di gestione collettiva (OGC) "senza scopo di lucro" e non alle entità di gestione indipendente come Soundreef che "di mestie-

Se prendiamo come riferimento le tariffe SIAE, dobbiamo constatare amaramente che nell'ultimo decennio gli importi medi sono aumentati di quasi il 30%

re" raccolgono i diritti per conto dei propri iscritti. Questo è il motivo per cui la startup londinese, per operare in Italia, ha dovuto costituire una associazione ad hoc: LEA - Liberi Editori e Autori.

Quando l'intrattenimento fa rima con adempimento

La concorrenza tra le diverse OGC, avrebbe dovuto migliorare le condizioni e la qualità del mercato non solo per gli autori delle opere, ma anche per gli utilizzatori. Tuttavia questo non è avvenuto nei fatti.

Se prendiamo come riferimento le tariffe SIAE, dobbiamo constatare amaramente che nell'ultimo decennio gli importi medi sono aumentati di quasi il 30%.

La citata liberalizzazione si è di fatto tradotta in un "coacervo burocratico per le imprese". Un



locale che oggi desidera offrire spettacoli dal vivo deve munirsi di una doppia licenza (SIAE e LEA/Soundreef) per ottenere i permessi relativi alla musica dal vivo.

La gestione dei permessi e dei borderò si traduce un'operazione molto complessa per i titolari delle attività, i quali sono chiamati a comprendere, di volta in volta, quale organizzazione di gestione collettiva tutela il repertorio musicale utilizzato. Un adempimento che prevede una onerosa ricerca nei cataloghi delle opere messi a disposizione dalle varie OGC sui propri portali. Un'incombenza che molto spesso è foriera di errori e sanzioni e che si aggiunge a quelle

già previste non soltanto dagli organismi preposti all'intermediazione e alla gestione dei diritti d'autore, ma anche a quelle richieste da altri enti come la Polizia Amministrativa.

L'accordo tra Siae, Lea, Soundreef: un matrimonio che è durato poco

Nel 2019, dopo la liberalizzazione del mercato dell'intermediazione dei diritti d'autore, i tre soggetti protagonisti del settore - la SIAE, Soundreef e l'associazione no profit Lea - si erano accordati per garantire il buon funzionamento del mercato «nell'interesse dei titolari dei diritti d'autore nonché degli utilizzatori». In questo accordo, le parti avevano concordato di assicura-

È evidente che il sistema attuale, oltre a non essere sostenibile per i titolari dei locali, rischia di disincentivare quel segmento di offerta che caratterizza le imprese di pubblico esercizio e che è patrimonio comune dei diversi tessuti urbani.

re una sostanziale invariabilità dei costi sul versante della musica d'ambiente e su quello della musica live. Il matrimonio però è durato poco. In una nota congiunta risalente a due anni fa le parti hanno comunicato la fine dell'accordo.

Conclusioni: chiarezza, trasparenza e semplificazione nella gestione dei repertori

È evidente che il sistema attuale, oltre a non essere sostenibile per i titolari dei locali, rischia di disincentivare quel segmento di offerta che caratterizza le imprese di pubblico esercizio e che è patrimonio comune dei diversi tessuti urbani. Sono infatti numerosissimi gli esercizi in Italia che diffondono nel proprio locale opere musicali per allietare la permanenza degli avventori.

Su questo versante non basta, però, intervenire sulla semplificazione e sulla razionalizzazione dei permessi ma è necessario definire delle regole che consentano di stimare in misura certa i repertori di SIAE e di LEA al fine di negoziare le licenze sulla di elementi reali, concreti e in proporzione alle loro quote di mercato.

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 9.000 copie dell'**UNIONE**



PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA DELLE MISSIONI AFRICANE, 17 - TEL. 0461.1735555 - studiotn@bazar.it

TU NEL TURISMO

STUDIO B. QUATTRO



Oltre 70 corsi **GRATUITI**
per fare un salto di qualità
nel settore del turismo!

Per saperne di più ritira il nostro opuscolo da:
sede Ebt, sindacati, associazioni datoriali,
centri per l'impiego oppure scansiona il QR code
e visita il nostro sito.



Ente Bilaterale
Turismo del Trentino



www.ebt-trentino.it

PUBBLICI ESERCIZI

PLATEATICI: LA PROROGA DELLE SEMPLIFICAZIONI PER IL 2024 NON BASTA

L'Associazione rilancia la necessità di far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile delle città investendo sull'occupazione del suolo pubblico strumento essenziale della rigenerazione urbana

L'utilizzo degli spazi pubblici non è un tema, come spesso si legge dai fatti di cronaca, legato inderogabilmente alla pandemia. Al contrario, è stata proprio la pandemia la chiave di volta per ripensare e riqualificare gli spazi comunitari. Proprio per questo, nella stesura del regolamento in esame, non dobbiamo dimenticare che "i nuovi utilizzi" dello spazio pubblico, sperimentati in quella fase storica per scopi commerciali, hanno offerto un contributo inestimabile alle nostre comunità, rivitalizzando città sconvolte da fenomeni di desertificazione e dequalificazione commerciale. La storia più recente ha acceso un nuovo faro sull'apporto insopprimibile delle economie di prossimità nei centri urbani, ma ha al contempo evidenziato anche le grandi difficoltà degli attori economici della città a far fronte autonomamente alle grandi transizioni di quest'epoca. In questo quadro le Pubbliche Amministrazioni hanno il compito di sostenere le imprese in queste transizioni, non soltanto allo scopo di favorire iniziative nel proprio contesto ma soprattutto al fine di rafforzare le economie di prossimità nell'interesse generale, migliorando l'attrattività, la qualità di vita, la fruibilità e la sicurezza dei centri urbani. I pubblici esercizi da sempre svolgono un ruolo di presidio del territorio e di contrasto al degrado urbano e anche il plateatico costituisce un'alternativa legale a taluni comportamenti "border line", disincentivando il consumo in piedi o, peggio ancora, l'asporto e il consumo in strada. Ecco perché il tema dei plateatici non deve essere inteso come un retaggio esclusivo degli esercenti, ma piuttosto come opportunità di sviluppo delle nostre comunità, promosso dalla pubblica amministrazione uti civitas attraverso il coinvolgimento fattivo delle asso-



ciazioni di categoria, che rappresentano un interlocutore qualificato delle economie urbane. Per intraprendere correttamente questo percorso, infatti, è assolutamente necessario tenere conto delle peculiarità del settore interessato. Il nuovo regolamento si rivolge a un modello d'impresa che è ogni giorno al centro della vita di migliaia di persone ed è depositario di nuovi bisogni e di nuove tendenze della società. Queste peculiarità descrivono un segmento imprenditoriale dinamico ma anche complesso perché esposto continuamente a nuovi e repentini cambiamenti. Invero, gli eventi che hanno caratterizzato questi ultimi anni hanno mutato radicalmente le abitudini dei consumatori e introdotto nuovi modi di vivere la quotidianità, scavando un solco profondo rispetto al passato nel "modo di fare impresa" dei pubblici esercizi. Anche il volto delle città è cambiato e destinato a cambiare. La proiezione dei consumi verso l'esterno dei locali ha fatto intendere che il fulcro delle città post covid sarà lo spazio pubblico e la sua valorizzazione. Proprio

per questo riteniamo che la ratio che deve guidare sin da subito i lavori di questo tavolo sia quella di passare dal concetto di occupazione del suolo pubblico al progetto di utilizzo condiviso di suolo pubblico. Su questo versante il plateatico rappresenta un valore aggiunto non soltanto per le imprese ma anche per i cittadini e le amministrazioni. Inteso non già come mera appendice di un locale ma come vero strumento di rigenerazione urbana e come motore di sviluppo dell'economia della città. Conclusivamente, ci troviamo all'interno di un profondo cambiamento che va interpretato e affrontato assieme con un nuovo approccio e una nuova visione slegata dalle dinamiche del passato e che sappia far buon uso dell'esperienza pregressa. La sfida dei prossimi mesi sarà quella di inserire questi spazi dentro un progetto che faccia del suolo pubblico un modello di sostenibilità non solo ambientale ma anche sociale ed economica per realizzare quella "città delle persone", a cui giustamente, si ispira ogni Amministrazione comunale.

L'EVENTO

Unat e Intesa Sanpaolo verso le sfide digital nel turismo

A Trento mercoledì 13 marzo 2024 alle 16 presso la sede di Confcommercio Trentino

L'accessibilità, la qualità e la digitalizzazione sono certamente elementi chiave per rilanciare il settore dell'ospitalità e del turismo in Italia, come in molte altre parti del mondo. Vediamo come ciascuno di questi fattori può contribuire al successo del settore:

Concentrarsi sulla **qualità dei servizi turistici** è essenziale per soddisfare le aspettative dei visitatori e garantire esperienze positive. Ciò include la formazione del personale, il miglioramento delle strutture ricettive e la promozione di prodotti e servizi locali di alta qualità.

La **digitalizzazione** è fondamentale per migliorare l'efficienza e la convenienza nei processi di prenotazione, pagamento e gestione delle esperienze turistiche. Le piattaforme online e le app possono facilitare la comunicazione e offrire un'esperienza più personalizzata ai turisti del nostro territorio.

L'utilizzo di tecnologie emergenti, come la **realtà virtuale e aumentata**, può arricchire le esperienze turistiche e promuovere la partecipazione dei visitatori.

L'integrazione di queste tre componenti può creare un ambiente favorevole allo sviluppo **sostenibile** del turismo, massi-



mizzando i benefici economici e minimizzando gli impatti negativi sull'ambiente e sulla cultura locale. Inoltre, è importante coinvolgere le comunità locali nel processo decisionale e promuovere un turismo responsabile che rispetti la cultura, l'ambiente e i residenti delle destinazioni turistiche.

Alla luce di queste evidenze UNAT promuove un convegno dal titolo

“Le tecnologie del futuro al servizio degli operatori turistici: un viaggio tra opportunità e sfide digital” che si svolgerà a Trento il **giorno mercoledì 13 marzo 2024 ore 16.00** presso la sala Conferenze di Confcommercio Trentino - Via Solteri 78.



ISCRIZIONE

Per partecipare è necessario iscriversi online in pochi click. È possibile collegarsi al nostro sito oppure inquadrare il Qr-code qui sopra che ti porterà direttamente sulla pagina di iscrizione.

Programma e relatori

- Introduzione dei lavori da parte del Presidente UNAT **Giovanni Bort;**
- **Sergio Bava** Direttore Commerciale Imprese Direzione Regionale Veneto Ovest e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo - Il ruolo della banca nella transizione sostenibile-digitale delle aziende trentine;
- **Valerio Fusar Imperatore** Senior Specialist Startup & SME Innovation Intesa Sanpaolo Innovation Center – Industry Trends Report dedicato al settore del Turismo.

Particolarmente interessante sarà la presentazione di realtà innovative come esempi di innovazione tecnologica.

Le startup/PMI innovative presenti parleranno di alcune di queste tecnologie applicate al settore affrontando i seguenti argomenti:

- Suite cloud All in One per la gestione dei servizi alberghieri
- Soluzioni immersive per il business e l'intrattenimento
- Servizi innovativi utilizzando droni, Intelligenza Artificiale e Big Data

Al termine dell'incontro le realtà innovative restano a disposizione per approfondimenti individuali.

LA KERMESE

UNAT – UNIONE ALBERGATORI E TRENTINO HOLIDAYS ALLA FIERA BIT 2024 DI MILANO

L'auspicio è che essere presenti nel contesto di questa prestigiosa vetrina possa contribuire ad aumentare la proposta e la conseguente richiesta di turismo montano

Unat - Unione Albergatori ha partecipato con Trentino holidays alla fiera internazionale BIT 2024 che si è tenuta a Milano dal 4 al 6 Febbraio. Per Trentino holidays è stata la prima partecipazione alla BIT come espositore, all'interno del padiglione di Welcome Travel Group (gruppo Alpitour). Quest'ultimo, che conta oltre 2.500 agenzie di viaggio affiliate, è il principale partner commerciale del tour operator di proprietà di UNAT.

La BIT ha costituito sia per UNAT che per Trentino holidays una vetrina decisamente importante. Infatti, nonostante il clima di incertezza geopolitica internazionale, la voglia di viaggiare e di fare turismo rimane viva, sia in Italia che nel mondo. Come riportato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) lo scorso 30 novembre, il turismo mondiale ha fatto progressi significativi, con un recupero del 90% sul 2019. L'Europa ha fatto ancora meglio accogliendo 550 milioni di turisti internazionali nei primi nove mesi del 2023, rappresentando il 56% del totale globale e superando abbondantemente il 2019. La domanda intraregionale e la forte richiesta proveniente dagli Stati Uniti, sta contribuendo a muovere un'industria ricca su più livelli, che in particolare in Italia, per il suo apporto culturale e per l'indotto economico che produce, ha un valore di 255 miliardi di euro, ovvero 13% del PIL. L'Italia quindi si conferma per l'estero tra le mete preferite: se nel 2022 si posizionava quarta per numero di presenze (il 14,5% di quelle registrate nell'intera UE in quell'anno), dopo Spagna (16,6%), Francia (16,3%) e Germania (14,7%), dopo il primo semestre del 2023 sale al secondo posto, in coda solo alla Spagna.

In siffatto contesto la BIT Milano rappresenta una insostituibile piattaforma di relazioni e di business per gli operatori del settore e osservatorio sui trend, attraverso gli espositori nazionali e internazionali, i buyers ed un ricco palinsesto di convegni. BIT del resto non è solo un marketplace per l'incontro fra domanda e offerta, ma uno spazio di incontro e dialogo orienta-



to ad anticipare dati e tendenze, fornire strumenti strategici e pratici di crescita professionale, continuando a svolgere un ruolo cruciale nel facilitare connessioni commerciali su scala mondiale e contribuendo in modo significativo alla crescita del settore. In particolare, sono stati tre i macro-temi principali di questa edizione della fiera: Nuovi Trend, Innovazione, Sostenibilità (intesa come tutela dell'ambiente e della persona).

Per UNAT l'auspicio è che essere presenti nel contesto di questa prestigiosa vetrina possa contribuire ad aumentare la proposta e la conseguente richiesta di turismo montano, in particolare per le strutture ricettive del Trentino, una meta che si sta rivelando sempre più appetibile anche da parte della clientela internazionale. Il nostro territorio infatti si presta molto a soddisfare tutta la gamma di quel turismo esperienziale e personalizzato che sta caratterizzando le ultime stagioni: da quello slow ed eco a quello active, da quello di prossimità e di esclusività a quello taylor

made. Tematiche queste che agganciano anche la particolare attenzione che Bit ha voluto dedicare all'impatto ambientale, umano ed economico dei viaggi, uniti ad una rinnovata sensibilità verso le esigenze individuali. Ne è stato un esempio paradigmatico il dibattito "Overtourism, il ritorno: le strategie per evitare gli affollamenti", un tema che si sta dimostrando di estrema attualità anche per il nostro territorio trentino e che sicuramente continuerà ad essere oggetto di attenta analisi.

Tra le altre tematiche oggetto di trattazione nel corso di BIT 2024 ricordiamo: "Il ruolo dell'intelligenza artificiale nei viaggi: dall'ispirazione alla prenotazione"; "Mice e Ai, matchmaking tra intelligenze per un nuovo modo di comunicare gli eventi"; "Hotel: automazione, Ai e consulenza umana" e "Il ruolo di ChatGpt e dei software generativi nel travel". Tante occasioni per approfondire gli impatti che hanno queste nuove tecnologie sul lavoro degli operatori, con un interessante approfondimento sul tema della privacy.

L'APPROFONDIMENTO

La sostenibilità aziendale: un imperativo globale per il futuro

Le attività di servizio in prima linea per affrontare un cambiamento di paradigma profondo

La sostenibilità aziendale è diventata una delle principali preoccupazioni per le imprese in tutto il mondo nel XXI secolo. Con il riscaldamento globale, l'esaurimento delle risorse naturali e la crescente consapevolezza dei consumatori riguardo alle pratiche etiche, le imprese sono sempre più chiamate a riconsiderare il loro impatto ambientale, sociale ed economico.

La sostenibilità aziendale si riferisce alla pratica di condurre affari in modo tale da soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie. Questo approccio si basa su tre pilastri fondamentali: l'ambiente, il sociale e l'economia.

Ambiente: La sostenibilità ambientale si concentra sull'impatto delle attività aziendali sull'ambiente naturale. Ciò include la riduzione delle emissioni di gas serra, la conservazione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e la protezione della biodiversità.

Sociale: La sostenibilità sociale riguarda il modo in cui le aziende gestiscono le relazioni con i propri dipendenti, le comunità locali, i fornitori e altre parti interessate. Questo può includere pratiche di lavoro equo, programmi di responsabilità sociale d'impresa (CSR), investimenti nella comunità e rispetto dei diritti umani.

Economia: La sostenibilità eco-



nomica si riferisce alla capacità delle aziende di generare valore nel lungo termine, garantendo la redditività e la resilienza finanziaria. Ciò implica l'adozione di pratiche commerciali etiche, l'ottimizzazione dell'efficienza operativa e la gestione responsabile delle risorse finanziarie.

Sfide della Sostenibilità Aziendale

Nonostante i numerosi benefici associati alla sostenibilità aziendale, le imprese affrontano diverse sfide nel perseguire questo obiettivo.

Costi iniziali elevati: L'implementazione di pratiche sostenibili può richiedere investimenti significativi in tecnologie, processi e formazione del personale, che potrebbero comportare costi iniziali elevati per le imprese.

Complessità della catena di ap-

Integrare la sostenibilità nell'attività aziendale non solo può generare benefici ambientali e sociali, ma anche migliorare la redditività e la resilienza delle imprese nel lungo termine

provvisionamento: Le catene di approvvigionamento globali possono essere complesse e opache, rendendo difficile per le aziende monitorare e gestire l'impatto ambientale e sociale dei propri fornitori.

Resistenza al cambiamento: Alcune imprese potrebbero incontrare resistenza interna al cambiamento da parte di dipendenti, azionisti o dirigenti che potrebbero vedere la sostenibilità come un ostacolo alla redditività o alla crescita aziendale.

Mancanza di standard globali: La mancanza di standard globali e regolamenti coerenti può rendere difficile per le aziende valutare e comunicare in modo coerente il loro impegno per la sostenibilità.

Opportunità della Sostenibilità Aziendale

Nonostante le sfide, la sostenibilità aziendale offre numerose opportunità per le imprese che adottano un approccio proattivo e integrato.

Vantaggio competitivo: Le aziende che adottano pratiche sostenibili possono godere di un vantaggio competitivo, attraendo consumatori attenti all'ambiente, riducendo i costi operativi attraverso l'efficienza energetica e migliorando la reputazione del marchio.

Innovazione: La ricerca e lo sviluppo di soluzioni sostenibili pos-

AGGIORNAMENTI

Rinnovo del CCNL per i lavoratori dello Sport

Il contratto è entrato in vigore il 1° gennaio 2024 e avrà scadenza il 31 dicembre 2026

Il 12 gennaio scorso a Roma nella sede del Coni, alla presenza del **presidente Giovanni Malagò**, è stato siglato dalla **Confederazione italiana dello sport** con l'assistenza di **Confcommercio imprese per l'Italia**, insieme ai sindacati SIlc-Cgil, Fisascat Cisl e Uilcom, il

contratto collettivo nazionale di lavoro per dipendenti del settore sport, fitness e benessere.

La Confederazione dello Sport - Confcommercio imprese per l'Italia è l'Associazione di categoria del mondo sportivo che rappresenta gli interessi di imprenditori sportivi, gestori e operatori di attività sportive, del tempo libero, del benessere e delle attività ludico-ricreative, gestori degli impianti sportivi, lavoratori autonomi sportivi. Il nuovo CCNL per i Lavoratori Sportivi introduce diverse novità per tutelare i lavoratori del settore e semplificare gli adempimenti per i datori di lavoro. Le principali novità derivanti dal rinnovo del CCNL riguardano: questioni di genere; contratti a termine; somministrazione di lavoro; ferie e permessi; collaborazione coordinata e continuativa; apprendistato per giovani atleti; classificazione del personale; trattamento economico.

"È un documento ambizioso che viene dal risultato ottenuto nel 2015 di coinvolgere quanti più addetti possibile in un contratto collettivo per un settore dove era molto presente il volontariato. Interessa oltre



40mila addetti - ha detto il presidente della Confederazione dello Sport, **Luca Stevanato** - e ha lo scopo importante di fare crescere tutto il settore. Inoltre è importante sottolineare che interessa tanti giovani, è inclusivo e ha l'ambizione di essere nuovo e unitario".

Di seguito, alcuni dei punti salienti:

In merito agli **inquadramenti contrattuali**: vengono recepite le figure professionali previste dal Decreto Legislativo 36/2021, aggiornando gli inquadramenti. I lavoratori inquadrati nei vecchi livelli avranno diritto a un superminimo non assorbibile o ad un aumento contrattuale, per raggiungere la parità di trattamento entro novembre 2029.

In merito alle **collaborazioni coordinate e continuative**: viene stabilito un compenso minimo maggiorato del 25%, a compensazione di straordinari, mensilità aggiuntive, ferie, permessi e altri istituti tipici del lavoro subordinato.

La durata massima dei **contratti a tempo determinato** viene estesa da 24 a 36 mesi.

In merito al **lavoro intermittente** per Hostess e Steward Viene introdotta una maggiorazione del 20% sulla retribuzione per straordinari, mensilità aggiuntive, ferie, permessi e altri istituti.

Il contratto è entrato in vigore il 1° gennaio 2024 e avrà scadenza il 31 dicembre 2026.

sono stimolare l'innovazione e la differenziazione del prodotto, consentendo alle aziende di entrare in nuovi mercati e settori.

Accesso ai mercati emergenti: I consumatori nei mercati emergenti sono sempre più sensibili alle questioni ambientali e sociali, offrendo opportunità di crescita per le aziende che adottano pratiche sostenibili.

Riduzione dei rischi: Investire in sostenibilità può contribuire a mitigare i rischi associati alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, alle normative ambientali e sociali e alle reazioni negative dei consumatori.

In sintesi, integrare la sostenibilità nell'attività aziendale non solo può generare benefici ambientali e sociali, ma anche mi-

Convegno della Federazione CIMO-FESMED

Il 19 marzo nella sede di Trento di Confcommercio Trentino

Si terrà il 19 marzo, presso la sala conferenze di Confcommercio Trentino, la tavola rotonda organizzata dalla **Federazione Cimo-Fesmed**, sindacato dei medici ospedalieri, in collaborazione con l'**Associazione Attività di Servizio aderente a Confcommercio Trentino** dal titolo "*Misurazione della performance aziendale e individuale: quali le novità introdotte dal nuovo contratto collettivo nazionale 2019-2021?*". Il convegno, aperto al pubblico, rappresenta un'occasione di approfondimento con gli esperti del settore e con gli esponenti aziendali su processo di budget, retribuzione di risultato, impegno e obiettivi individuali.

La valutazione della performance individuale, della equità e della trasparente suddivisione della retribuzione di risultato e l'impegno orario necessario per il raggiungimento degli obiettivi, sono, infatti, argomenti che da sempre i medici pongono all'attenzione del Sindacato e, allo stesso tempo, costituiscono i presupposti per la misurazione della performance aziendale declinata attraverso il processo di budget.

L'obiettivo di questo momento formativo è quello di cercare di fare chiarezza sul tema e sciogliere i nodi interpretativi provando a individuare nel contempo soluzioni e proposte utili.

Prenderanno parte al convegno il Direttore di Confcommercio Trentino **Massimo Travaglia** ed i relatori: Dott.ssa **Sonia Brugnara**, Presidente provinciale Cimo-Fesmed Trentino, dr. **Simone Bilato**, Servizio programmazione e controllo gestione, A.P.S.S. Trento, avv. **Giancarlo Faletti**, Consulente legale Cimo Nazionale, dr. **Guido Quici**, Presidente nazionale Cimo-Fesmed, dr. **Pasquale Razionale**, Segretario Regionale CIMO Lombardia. Modera l'avv. **Federico Normanni**, Consulente legale Cimo Trentino.

giorare la redditività e la resilienza delle imprese nel lungo termine. Affrontare le sfide associate alla sostenibilità richiede impegno, innovazione e collaborazione tra aziende, governi e altre parti interessate. Solo attraverso un approccio integrato e sostenibile possiamo costruire un futuro migliore per le generazioni presenti e future.

LA FIERA

Faita Federcamping protagonista alla fiera Hospitality di Riva

Anche in questa edizione il padiglione Outdoor Boom ha avuto un grande risalto

Ha chiuso con quasi 20 mila visitatori la 48° edizione di Hospitality - Il Salone dell'Accoglienza di Riva del Garda, segnando un aumento dell'8% rispetto all'edizione dell'anno scorso, anche in termini di provenienze da paesi esteri.

In risalto il padiglione dedicato al turismo open air denominato Outdoor Boom con punto di riferimento lo stand Faita Federcamping, frutto della partnership triennale siglata tra la federazione nazionale e Riva Fiere Congressi. **Alberto Granzotto** Presidente di Faita Federcamping ha dichiarato: «Abbiamo rinnovato l'accordo di partnership con Hospitality aumentando ed affinando il bouquet di contenuti ideato dalla Federazione per gli imprenditori e gli addetti ai lavori della nostra categoria. Quest'anno abbiamo posto al centro dell'impegno comune tutte le novità relative all'offerta Open Air con particolare interesse ed attenzione per l'accessibilità universale e la sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di contribuire a fare dell'appuntamento di Riva del Garda uno dei più completi ed autorevoli momenti del panorama fieristico nazionale dedicati al turismo outdoor.»

«Siamo orgogliosi di rappresentare - afferma **Fabio Poletti** presidente Faita Trentino - un settore così importante dell'offerta



turistica provinciale e italiana a questa edizione di Hospitality, come già avvenuto nel 2023. Nella stagione 2023 il turismo all'aria aperta ha totalizzato 10,7 milioni di arrivi per circa 70 milioni di presenze posizionandosi saldamente al secondo posto dopo gli alberghi nell'offerta turistica nazionale e provinciale. Come partner principale della fiera, l'associazione ha un ruolo da protagonista ed ha lavorato alla predisposizione di un calendario di incontri che arricchiscono il programma della fiera. Nei giorni dell'esposizione nel padiglione riservato al turismo open air "Outdoor boom", abbiamo

«Siamo orgogliosi di rappresentare - afferma **Fabio Poletti** presidente Faita Trentino - un settore così importante dell'offerta turistica provinciale e italiana a questa edizione di Hospitality, come già avvenuto nel 2023»

proposto appuntamenti dedicati al miglioramento delle strutture in termini di accessibilità e qualità dell'offerta, con particolare attenzione ad alcuni aspetti della gestione aziendale come il passaggio generazionale e la grande scommessa della transizione green».

Grande interesse e altrettanta partecipazione di pubblico per l'evento principale di mercoledì 7 febbraio presso il Theatre, il main stage della fiera nel padiglione, «Sostenibilità d'impresa e i pilastri ESG: un nuovo modo virtuoso e profittevole per la gestione delle strutture ricettive open air» in cui è stato presenta-



In occasione della fiera è stato presentato in anteprima il nuovo logo della Federazione, frutto di una collaborazione con l'Istituto Europeo di Design di Milano.



to da **Sara Battistella** lo studio sulla sostenibilità d'impresa di un campione di camping trentini - il primo in Italia - commissionato da Faida Trentino alla rete di consulenti Quinto Passo.

“L'obiettivo” continua Poletti “è supportare ed accompagnare gli associati e le imprese del settore verso una maggiore consapevolezza e le opportunità, anche in termini di redditività aziendale, offerte dall'adozione delle buone pratiche previste dall'Agenda 2030. In particolare, tra i pilastri ESG, il tema ambientale è un asset importante per le aziende del settore open air che possono cogliere l'opportunità di un mercato sensibile, soprattutto a livello internazionale.”

Il convegno ha visto la partecipazione del presidente di Faida Nazionale **Alberto Granzotto** che ha introdotto la presentazione da parte di **Manfredi Vale** dello studio sulla sostenibilità di una decina di camping del triveneto commissionato ad ImqeAmbiente, seguita dagli interventi di **Fabio Poletti**, presidente Faida Trentino, **Mauro Santinato**, CEO Teamwork, **Sigmar Cavazza**, titolare Camping Fornella, **Lorenzo Kasperkovitz**, responsabile servizio relazioni esterne e sostenibilità Casa Centrale Banca – CCI.

Di seguito riepilogati tutti gli interventi in programma organizzati da Faida presso lo spazio de-

dicato Outdoor Boom Arena.

Lunedì 5 Febbraio

1) *Open Air Data Intelligence.* **Francesco Traverso** - HBenchmark

2) *Evoluzione del Concetto di Comfort: migliorare la percezione di qualità nel settore ricettivo.* Arch. **Leopoldo Busa** - Direttore tecnico-commerciale Biosafe

Martedì 6 Febbraio

3) *Orizzonti accessibili: espandere il turismo all'aria aperta per tutte le età e abilità.* **Roberto Vitali** - Village for all – V4A

4) *Dall'arrivo dell'intelligenza artificiale ai mutamenti di ricerca dei turisti: cosa è importante fare nel 2024 per vendere il tuo Camping Village.* **Riccardo Viroli** - Titanka!

5) *Aumenta subito il fatturato del tuo Camping grazie al Revenue Management.* **Emanuele Nar-**

din - Hotelperformance

6) *Ospitalità e privacy: come rendere la tutela dei dati personali un valore aggiunto per la propria struttura ricettiva.* **Federico Iustini** - Data Protection Officer di Camping.it - Genial

7) *Restaurant Camping Innovation: idee e tendenze per la ristorazione e il breakfast.* **Sebastiano Tramontano** - Teamwork

Mercoledì 7 Febbraio

8) *Impresa familiare, come gestire il passaggio generazionale: relazioni, ruoli e responsabilità.* **Luca Catanoso** - Consulente Evoluzione Hotel Formazione Alberghiera

9) *Il nuovo concept di comunicazione FAITA FEDERCAMPING.* **Marco Sperapani** - Direttore Generale FAITA Federcamping - **Alessandro Marchetto** - Gruppo di Lavoro IED

10) *OPEN AIR HUB: un software integrato per ottimizzare la comunicazione e la promozione digitale delle imprese Open Air.* **Marco Vescovi** - Jampaa - Presentazione di alcuni progetti regionali: FAITA ABRUZZO e FAITA MARCHE

Giovedì 8 Febbraio

11) *Gestione dell'energia e servizi - il fotovoltaico al centro della strategia.* **Luca Demattè** - Ceo & Founder Esaving

Il saluto a Luciano Tomasi

Il Consiglio Direttivo Faida Trentino si stringe al dolore della famiglia del socio Michele Tomasi per la scomparsa del papà Luciano, pioniere del turismo sul lago di Caldonazzo e fondatore del Camping Fleiola nel lontano 1962.

Luciano è stato tra i fondatori dell'associazione Faida Trentino, oltre ad averne anche ricoperto la carica di presidente, ha sempre creduto nell'associazionismo di categoria e che l'unione fa la forza.

A lui va il nostro affettuoso ricordo con tutta la stima e il rispetto.

L'ANNIVERSARIO

Buon compleanno a FIMAA nazionale che festeggia i 70 dalla fondazione

L'associazione è diventata negli anni il punto di riferimento per il mercato immobiliare

Anche Fimaa Trentino si è unita ai festeggiamenti del 31 gennaio 2024 per ricordare quando 70 anni fa la Federazione Italiana Mediatori e Agenti d'Affari faceva il suo debutto a livello nazionale. In contemporanea, su tutte le sedi territoriali, si è brindato per il raggiungimento di questo importante traguardo con una bottiglia di spumante appositamente personalizzata. FIMAA negli anni è diventata un punto di riferimento indispensabile per chi vuole acquistare o vendere, affittare, o stimare un immobile residenziale, commerciale, turistico o anche, semplicemente, compiere un accorto investimento sul territorio.

L'attività sindacale di FIMAA è particolarmente preziosa per comprendere scenari ed evoluzione dei mercati e quindi per compiere scelte oculate nell'attività di compravendita per i prossimi anni».

Grazie alla professionalità dimostrata è diventata la più grande Associazione del settore dell'intermediazione in Italia, con oltre 14mila imprese associate per un totale di circa 45mila addetti e 100 sedi territoriali.

Il Presidente Severino Rigotti ricorda con orgoglio il percor-



so di crescita di Fimaa Trentino che nel lontano 1995 con 15 associati ha iniziato il suo cammino che l'ha portata a diventare la più importante Associazione di intermediazione immobiliare trentina, in grado di fornire risposte puntuali e di qualità ed elevate prestazioni in termini di consulenza sia agli acquirenti che ai venditori.

Fimaa Trentino ha contribuito a far crescere la cultura imprenditoriale degli Agenti immobiliari associati soprattutto attraverso un continuo aggiornamento di competenze.

La crescita non è stata solo qualitativa ma la riconosciu-

Fimaa Trentino ha contribuito a far crescere la cultura imprenditoriale degli Agenti immobiliari associati soprattutto attraverso un continuo aggiornamento di competenze

ta professionalità ci ha portato ad essere rappresentativi anche da un punto di vista quantitativo fino ad arrivare alle attuali di 260 imprese associate. Questo risultato, in termini di peso politico, ci inserisce tra le prime 8 Fimaa territoriali.

I festeggiamenti si concluderanno nel mese di marzo quando a Napoli si riuniranno gli Stati generali è quella sarà l'occasione per brindare insieme in presenza. In quella sede verrà proiettato un video che raggruppa i contributi dei festeggiamenti provenienti da tutte le sedi territoriali.

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Conclusi i corsi autunnali 2023 di aggiornamento Anaci

Gli amministratori svolgono un ruolo cruciale nella gestione degli edifici condominiali e per la qualità della vita dei residenti

Con la terza giornata del 13 dicembre 2023 si è chiuso il ciclo dei 3 incontri formativi organizzati da Anaci Trentino rivolti ai propri associati e validi sia per recupero crediti formativi per l'anno 2022/2023 sia per l'ottenimento di crediti formativi per l'anno 2023/2024.

Alla giornata e alla presenza di numerosi soci di Anaci Trentino, è intervenuto anche il direttore di Confcommercio Trentino dott. Massimo Travaglia il quale, dopo aver effettuato un aggiornamento sulle attività di Confcommercio, ha evidenziato l'importanza della formazione che Anaci rivolge sempre più spesso ai propri associati.

In quest'ultima giornata formativa, l'avv. Carlo Lupatini ha illustrato con dovizia di particolari i temi che vertevano sull'equo compenso e sulla nomina e la durata del mandato dell'amministratore.

Per quanto riguarda l'equo compenso, si fa riferimento alla Legge n° 49 del 21 aprile 2023 – "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali". In effetti l'art. 1 cita che per equo compenso si intende la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale.



In sintesi, la problematica dell'equo compenso degli amministratori di condominio, prosegue l'avv. Lupatini, è una questione importante e spesso dibattuta. In assenza di specifici parametri, il compenso dell'amministratore sarà proporzionato in base alla complessità del condominio, al numero di unità immobiliari e proporzionato alle mansioni svolte. La delibera con la quale l'assemblea dei condomini nominerà l'amministratore dovrà approvare espressamente anche il relativo compenso.

Per quanto riguarda la nomina e la durata del mandato dell'amministratore, sono state evidenziate le varie interpretazioni date dalla giurisprudenza all'art. 1129 c.c. il quale prevede che l'incarico di amministrato-

re abbia durata di un anno e si intende rinnovato per un ulteriore anno.

La rielezione o la sostituzione dell'amministratore avviene attraverso votazione in assemblea. La sua nomina, la durata in carica e la problematica dell'equo compenso richiedono una gestione attenta e partecipativa da parte dei condomini attraverso le assemblee, assicurando al contempo la conformità alle normative vigenti

In sintesi, conclude l'avv. Lupatini, gli amministratori di condominio svolgono un ruolo cruciale nella gestione di edifici condominiali, garantendo il corretto funzionamento e la manutenzione dell'intera struttura. Sono figure chiave per garantire una buona qualità della vita dei residenti. La loro competenza in ambito legale, finanziario e amministrativo, insieme alla capacità di adattarsi alle nuove tendenze e tecnologie, sarà essenziale per affrontare le sfide future nel settore della gestione condominiale.

Prossimi appuntamenti in programma: sabato 24 febbraio e sabato 9 marzo si terrà un corso di aggiornamento professionale ai sensi del DM 140/2014 presso la sala conferenze di Confcommercio Trentino.

Nell'ultima giornata formativa, l'avv. Carlo Lupatini ha illustrato con dovizia di particolari i temi che vertevano sull'equo compenso e sulla nomina e la durata del mandato dell'amministratore

LA CASSAZIONE

Storica vittoria della Fiavet contro Lufthansa

Al via i rimborsi delle “maggiori commissioni”

La Suprema Corte di Cassazione in data 16 gennaio ha posto la parola fine al contenzioso avviato da Fiavet-Confcommercio nel 2016, nato a seguito della decisione di Lufthansa di ridurre la commissione di vendita della biglietteria da parte delle agenzie di viaggio Iata dall'1% allo 0,1%, da subito contestata dalla Federazione che da sempre è impegnata a difendere i diritti degli agenti di viaggio.

Fiavet Confcommercio aveva infatti contestato al vettore di aver ridotto unilateralmente la commissione sulla base della disposizione regolatrice del rapporto di vendita con le agenzie accreditate Iata, sostanzialmente rendendola simbolica e anti-economica rispetto ai costi ed oneri (il canone annuo, fideiussione, corsi di formazione/aggiornamento, implementazione hardware/software) imposti per mantenere il rapporto di vendita.

Contro la politica della “zero commission” dei vettori, la Fiavet aveva quindi adito le vie legali, ottenendo due storiche pronunce favorevoli, davanti al Tribunale e alla Corte d'Appello di Milano, che avevano pienamente accolto le domande della Federazione e dell'agenzia associata Fiavet-Confcommercio, Moretti Viag-



gi di Milano, resasi “porta bandiera” in questa vertenza per l'intera categoria.

Ma la partita si è chiusa solo il 16 gennaio scorso, quando, dopo che Lufthansa era ricorsa in Cassazione per chiedere l'annullamento della sentenza della Corte d'Appello, un ricorso che la Suprema Corte ha rigettato, dichiarando inammissibili tutti e tre i motivi di censura, in integrale accoglimento delle conclusioni svolte da Fiavet-Confcommercio nel controricorso depositato.

«Con tale pronuncia – com-

È una giornata storica: abbiamo portato a compimento, dopo 8 anni di battaglie giudiziarie, un impegno preso con i nostri associati»

menta l'avvocato **Federico Lucarelli**, legale di Fiavet che ha patrocinato il giudizio – rimangono, quindi, ferme le sentenze di I e II grado del Tribunale e della Corte d'Appello di Milano, le quali avevano dichiarato la nullità della clausola contrattuale dell'art. 9 del PSAA/IATA (che regola il rapporto di vendita della biglietteria fra le agenzie di viaggio e più di 200 vettori Iata), nella parte che consente ai vettori di modificare senza limiti il regime commissionale dovuto alle agenzie di viaggio vendi-

trici della biglietteria aerea. L'effetto pratico è il diritto degli agenti di viaggio di poter richiedere a Lufthansa, facendo valere le statuizioni giudiziarie ottenute da Fiavet-Confcommercio, la corresponsione della maggiore commissione non percepita a partire dal 01 Gennaio 2016, corrispondente alla differenza tra lo 0,1% e l'1% e applicato prima della comunicazione di riduzione di Lufthansa del 03.06.2015, dichiarata illegittima».

«È una giornata storica – afferma il presidente di Fiavet-Confcommercio, **Giuseppe Ciminnisi** – abbiamo portato a compimento, dopo 8 anni di battaglie giudiziarie, un impegno preso con i nostri associati. Avevamo assicurato ai tan-



La professione del direttore tecnico di agenzia, il libro dell'avvocato Lucarelli

In data 18 gennaio la Presidente **Sandra Paoli** si è recata a Roma presso la sala Tatarella alla Camera dei Deputati alla conferenza stampa per la presentazione del libro scritto dall'Avvocato **Federico Lucarelli**, dal titolo **"La Professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e turismo"**.

Il saluto iniziale è partito dall'onorevole **Gianluca Caramanna** (nella foto con la presidente Sandra Paoli), della X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo, insieme al Presidente nazionale di Fiavet **Giuseppe Ciminnisi**.

tissimi agenti Iata che avremmo difeso i loro legittimi diritti e così abbiamo fatto, con caparbia e coerenza».

«Questa sentenza della Cassazione deve essere un punto di ripartenza e di riflessione con il mondo dei vettori; un punto per ripensare al rapporto di vendita della biglietteria Iata, che non può essere più impositivo e unidirezionale, ma deve avere margini di elasticità e concertazione. Dobbiamo aprire subito un tavolo di confronto con i vettori Iata per rinsaldare un sinergico e profittevole rapporto di collaborazione per entrambe le parti, rispettando i ruoli e gli impegni di ciascuno».

www.unione.tn.it

L'INFORMAZIONE QUOTIDIANA
PER LA TUA IMPRESA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO



LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE PAOLO ZANOLLI

Giovani imprenditori del terziario, assemblea annuale dei soci

«Ripartire dai giovani imprenditori come leva strutturale di crescita economica e di innovazione dei territori»

Si è svolta lunedì 13 novembre 2023 presso l'Auditorium di Confcommercio Trentino l'Assemblea annuale del Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario aderente a Confcommercio Trentino presieduta da **Paolo Zanoli**. Alla presenza dei vertici di Confcommercio Trentino e dei numerosi soci intervenuti il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori ha presentato la sintesi dei dati delle imprese giovanili, tracciando un quadro complesso.

La seduta dei lavori prima di entrare nel vivo ha visto l'intervento di saluto del presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort** e del Vicepresidente con delega al Gruppo Giovani **Massimo Piffer**. I saluti si sono conclusi con l'intervento del direttore generale **Massimo Travaglia** che ha presentato una breve relazione dei punti sindacali che l'associazione di categoria presenterà alla neoeletta giunta provinciale.

La relazione del presidente Zanoli fa emergere infatti che negli ultimi 10 anni in Italia si sono perse 150 mila aziende guidate da giovani, anche se Trento e Bolzano sono in controtendenza (+3,2 a Trento, +15,7% a Bolzano secondo i dati del Sole 24 Ore). In Trentino l'aumento della base demografica è stata del 1,7%, mentre quella imprenditoriale del 3,2%. «Ciò dimostra - ha



spiegato Zanoli - che il nostro è un territorio ancora fertile per lo sviluppo ed il sostegno alle start-up e ai giovani imprenditori, ma bisogna tenere monitorato quello che succede a livello nazionale perché potrebbe influenzare anche la nostra regione. Inoltre già in alcuni settori il calo di imprese giovani si è visto, mentre - è un dato di poche settimane fa - qui le start up fioriscono ma poche poi fanno il salto a Pmi innovative (il 67% sopravvive, ma solo il 6.8% ha fatto il salto, secondo i dati della Camera di Commercio Trento)».

Secondo l'ultima indagine del Sole 24 Ore entro il 2050 il tessuto imprenditoriale guidato da giovani rischia di ridursi di ben un quarto (-25%) a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. In pratica in qua-

Secondo l'ultima indagine del Sole 24 Ore entro il 2050 il tessuto imprenditoriale guidato da giovani rischia di ridursi di ben un quarto (-25%) a causa del progressivo invecchiamento della popolazione

si 40 anni potrebbero scomparire quasi la metà delle imprese giovanile registrate nel 2012. Tra i vari danni che provoca la riduzione demografica c'è quella di perdere persone che non studieranno né si formeranno all'Università creando ripercussioni gravi su idee, innovazione e competitività del Paese.

«Oggi fare impresa non è solo intraprendere un'attività in proprio ma richiede anche conoscenza e competenze importanti per competere su mercato. Considerando inoltre che il tasso dei Neet è in crescita si rischia di non avere un adeguato ricambio generazionale tra i giovani imprenditori. Bisogna quindi creare cultura d'impresa e spirito imprenditoriale, andando a incoraggiare le nuove generazioni a mettersi in proprio e fare impresa, non per necessità, ma per opportunità».

Non va infatti dimenticato che le imprese giovani sono poi quelle che hanno sofferto di più durante il covid e lo shock energetico perché non hanno avuto alle spalle un patrimonio "consolidato", anzi spesso sono ancora lontani dal break-even point essendosi indebitati per sviluppare il proprio business. Questo purtroppo ha fatto chiudere attività che erano operative da poco tempo e scoraggiato nuove iniziative. Se consideriamo poi che alle classiche difficoltà

CONSIGLIO DEI GIOVANI

Le "quote giovani" conquistano Roma

Nella capitale, serie di incontri istituzionali per l'ente provinciale trentino, una realtà unica in Italia

Il CPG è stato ospite a Roma nelle sedi Istituzionali: Camera, Senato, Palazzo Chigi. Al Quirinale, l'incontro con la Segreteria del Presidente per un colloquio dedicato ed una visita privata. Successivamente, presso Palazzo Piacentini, sede del Ministero del Made in Italy, si è tenuto un confronto nel merito delle giovani imprese italiane con il Segretario particolare del Ministro. Questi incontri sono stati occasione per affrontare il tema delle "quote giovani" così come presentata con la proposta di disegno di legge in consiglio provinciale a Trento, prevedere cioè la presenza di un giovane nei CDA delle società partecipate per mettere in gioco con forza e responsabilità le nuove generazioni. Il confronto è stato molto positivo e il tema è stato posto in evidenza dagli staff delle segreterie. Peraltro ogni incontro istituzionale ha riscontrato grande attenzione perché è stata la prima occasione di confronto in assoluto con un Consiglio Provinciale Giovani, visto che nel resto d'Italia non esiste.

"I consiglieri - afferma la presidente Eleonora Angelini - hanno apprezzato ogni singolo momento di questo viaggio istituzionale, e soprattutto potendo conoscere e respirare da vicino il profondo senso istituzionale della politica nazionale che spesso sembra essere lontano dalla nostra realtà autonoma provinciale. L'occasione di confronto con i nostri rappresentanti politici nella capitale e le Segreterie del Quirinale e di Palazzo Piacentini, ci hanno inoltre offerto importanti spunti di riflessione e prospettive progettuali per la nostra generazione".



«Nella nostra realtà è indispensabile sviluppare un piano di liquidità per le imprese non solo con il finanziamento del debito, ma anche con un maggior ricorso all'equity, aprendo a nuovi investitori o strumenti come venture capital, corporate equity e crowdfunding. Finanziarsi tramite equity aiuterà le imprese ad essere meno fragili e vulnerabili, condividendo il rischio con investitori che incentivano le imprese ad essere più produttive».

all'innovazione e alla creatività».

Conclude i lavori assembleari Zanolli: «Nella nostra realtà è indispensabile sviluppare un piano di liquidità per le imprese non solo con il finanziamento del debito, ma anche con un maggior ricorso all'equity, aprendo a nuovi investitori o strumenti come venture capital, corporate equity e crowdfunding. Finanziarsi tramite equity aiuterà le imprese ad essere meno fragili e vulnerabili, condividendo il rischio con investitori che incentivano le imprese ad essere più produttive. In conclusione mi sento di dire che il Trentino rimane ancora un attrattore di nuovi imprenditori, un catalizzatore di cervelli che non è facile riscontrare in altri territori. L'imprenditore deve però saper vedere il domani, capirlo e cercare di adeguarsi alle novità per essere determinante nel futuro, che avrà sempre delle nuove opportunità e business da cogliere. Bisogna quindi ripartire dai giovani imprenditori come leva strutturale di crescita economica e di innovazione dei territori».

La seduta dei lavori si è conclusa con l'intervento dell'ente Bilaterale del Commercio (**Valter Nicolodi e Cristiana Poda**) e dello sportello Sicurezza Unione (**Mario Garavelli**) che hanno presentato opportunità e servizi destinati agli associati.

di inizio attività come la fitta rete burocratica, un regime fiscale oppressivo e una forte concorrenza, anche online, si sono aggiunti pure l'aumento dei costi, la riduzione della domanda a causa dell'inflazione e del potere d'acquisto della clientela, i mancati incassi o un aumento della dilazione dei crediti, è facile intuire che oggi fare impresa, in particolare nuovo business, risulta tecnicamente complicato».

Questa è la domanda emersa nel corso dell'assemblea: quali strumenti sono quindi necessari per iniziare un'attività e poter stare sul mercato? «Sicuramente una continua formazione aziendale, sia dell'imprenditore che dei suoi collaboratori, a cui si collega la gestione e la difficoltà di reperire personale idoneo alle proprie attività, con attenzione al fenomeno delle grandi dimissioni di cui stiamo assistendo negli ultimi due anni. Formare, motivare e gratificare adeguatamente i propri collaboratori, sia in termini remunerativi che di benefit e orari di lavoro, sono importanti per trattenerli nell'impresa. Poi è necessario fare rete con le altre imprese del proprio tessuto economico, in modo da aumentare collaborazioni e redditività dell'impresa».

Per concludere ci è infine poi il tema della digitalizzazione: «Ogni impresa non può non avere dimestichezza con i canali digitali, che siano strumenti da remoto o sistemi di e-commerce la strada ormai è tracciata. Da un punto di vista di organizzazione aziendale si dovrà invece lavorare sui risultati e non sul tempo, quindi per le aziende, soprattutto nel settore dei servizi, cercare di implementare l'attitudine

«Un ruolo essenziale per far vivere le città, collaborazione nel rispetto delle regole»

L'Unione chiama gli esercenti a confronto con questore, Comune e Polizia amministrativa

Lavorare in sinergia, costruire insieme un modello di intrattenimento da promuovere nei centri urbani rispettoso del diritto al riposo dei residenti ma anche del diritto a lavorare degli operatori economici della ristorazione e dei pubblici esercizi cercando di individuare modalità e tipologie su misura per ogni contesto urbano, per prevenire conflittualità con i residenti ed offrire opportunità di svago e di divertimento ai cittadini che fanno vivere le città.

Questo in sintesi il messaggio costruttivo emerso dal convegno organizzato dall'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina «per approfondire la conoscenza degli adempimenti burocratici necessari per organizzare concerti, dj set ed intrattenimenti musicali nei locali - ha ricordato il presidente **Marco Fontanari** - ma soprattutto lanciare una forte sensibilizzazione per trovare un punto d'incontro e di convivenza per far sì che i cittadini possano vivere ma anche che le attività economiche possano sopravvivere e dare quel giusto valore al nostro centro storico in termini di vivibilità e di capacità di attrazione. Come Associazione è nostro impegno e responsabilità fornire le giuste informazioni sulle regole da seguire per organizzare eventi nei locali e dobbiamo capire quale tipologia meglio si addice ad ogni singola realtà».



La numerosa platea di operatori ha seguito con attenzione gli interventi dei relatori in quello che è diventato un dialogo costruttivo volto ad individuare soluzioni concrete alle problematiche legate all'intrattenimento musicale. «Esistono diversi tipi di intrattenimento e non tutti sono adatti al contesto urbano - ha ricordato il questore **Maurizio Imbrota** -. Noi siamo sempre disponibili a fornire suggerimenti e concordare azioni di prevenzione. Dobbiamo essere consapevoli che ogni tipologia si rivolge ad un pubblico differente ed è compito di tutti garantire sempre le condizioni di sicurezza, per questo è fondamentale parlarsi e individuare le giuste soluzioni».

Marzio Maccani, dirigente della Polizia amministrativa, ha ricordato gli adempimenti buro-

Come Associazione è nostro impegno e responsabilità fornire le giuste informazioni sulle regole da seguire per organizzare eventi nei locali e dobbiamo capire quale tipologia meglio si addice ad ogni singola realtà

cratici per chi organizza pubblici spettacoli e ha annunciato che «è in fase di perfezionamento una semplificazione a carico degli esercenti: per quegli eventi che non prevedono l'utilizzo di strutture verrà a cadere l'obbligo della sottoscrizione di un tecnico abilitato per presentare la scia necessaria. Sarà lo stesso imprenditore ad autocertificare l'assenza di pericoli se ricorrono certe condizioni. Il nostro ufficio è sempre pronto a rispondere alle domande degli operatori per favorire la presentazione della documentazione idonea. Certamente i rischi presenti in determinate situazioni non vanno sottovalutati e le prescrizioni sono fatte per tutelare l'incolumità delle persone».

È stata la dirigente del servizio sostenibilità e qualità del vive-

IL DIBATTITO

«SEMPLIFICARE LE PROCEDURE: NOI ANIMIAMO I CENTRI URBANI»

Dopo le recenti sanzioni ai Pubblici esercizi interviene l'Unione della Vallagarina

«Il lavoro dei pubblici esercizi è diventato sempre più complicato dopo gli anni tremendi delle restrizioni legati al Covid, con l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, le difficoltà a reperire collaboratori per le nostre aziende e le iniziative di intrattenimento musicale che molti di noi mettono in campo, sostenendo costi non irrilevanti, sono rivolte ad offrire momenti di svago e di ritrovo alla nostra clientela ma la burocrazia rischia di farci affondare».

A parlare è **Ciro Di Vito**, presidente dei pubblici esercizi della Vallagarina aderenti all'Unione Commercio e Turismo, l'associazione maggiormente rappresentativa del settore: «Ci fa arrabbiare leggere di nuove pesanti sanzioni comminate a colleghi che con coraggio e tanti sacrifici provano a valorizzare le proprie attività e, non dimentichiamolo mai, svolgono un importante ruolo sociale come presidio e vivacizzazione dei centri urbani che, laddove vengono a mancare pubblici esercizi e negozi, diventano zone poco attrattive ma



re urbano del Comune di Rovereto **Simonetta Festa** a spiegare gli adempimenti in materia di inquinamento acustico, soffermandosi su un concetto condiviso da tutti: «Dev'essere sempre utilizzato il buonsenso: gli

anche poco sicure e gradatamente abbandonate dalla cittadinanza. Ecco perché chiediamo con forza una semplificazione delle procedure e che l'attività di intrattenimento svolta nei nostri locali non necessiti di specifiche autorizzazioni, come già avviene per gli eventi organizzati all'interno dei locali con capienza ed afflusso non superiori a 100 persone e con superficie di somministrazione massima di 142,85 mq».

In merito all'ultimo caso di Vito è chiaro: «Assurdo essere multati per un dj set per poche decine di persone, di mero accompagnamento, per allietare le serate dei nostri clienti. Rivendichiamo il nostro ruolo e la nostra correttezza ma districarsi in questa giungla di norme, locali e nazionali, risulta oltremodo difficile e molti colleghi, per non rischiare sanzioni elevate e denunce penali, stanno rinunciando a queste iniziative con evidente danno per le nostre comunità e per l'attrattività dei nostri centri. È necessario intervenire con urgenza per semplificare il quadro normativo. Da parte nostra, come associazione maggiormente rappresentativa, siamo sempre a disposizione dei nostri associati per fornire il necessario supporto per espletare le procedure burocratiche».

«Questa problematica è oggetto di forte attenzione da parte della nostra Associazione - così **Marco Fontanari**, presidente dell'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina -, oltre a promuovere un serrato confronto con gli enti competenti per favorire una semplificazione delle procedure, a breve organizzeremo un apposito incontro con i nostri associati del settore della Vallagarina, nel quale illustreremo con precisione e nel dettaglio gli adempimenti necessari per organizzare piccoli trattenimenti musicali senza ballo in bar e ristoranti».

operatori devono comprendere che certi tipi di intrattenimento, come il dj set, comporta una rumorosità che va facilmente a superare i limiti stabiliti dalla normativa e che provoca la quasi automatica lamentela dei resi-



denti. Non dimentichiamoci che spesso, accanto o sopra i pubblici esercizi, vivono famiglie con bambini piccoli o lavoratori che fanno i turni e che hanno diritto al riposo notturno. Cerchiamo una civile convivenza per prevenire chiamate alle forze dell'ordine». Proprio **Emanuele Ruaro**, comandante della Polizia locale, ha ricordato come sia «particolarmente importante adattare l'intrattenimento alla situazione di ogni locale. Noi ci siamo anche per sopralluoghi preventivi che possano aiutare ad evitare polemiche sempre spiacevoli. Credo che anche un percorso da portare avanti con il Commissariato e gli operatori della ristorazione e dei pubblici esercizi possa essere utile. Noi ci siamo».

Numerosi gli interventi degli esercenti in sala, che hanno potuto ricevere preziosi chiarimenti e hanno apprezzato quanto l'Unione sta facendo per facilitare il loro lavoro, consapevoli del loro ruolo fondamentale nella vivacizzazione ed attrazione dei centri urbani. Non appena sarà pubblicata la circolare annunciata da Maccani, Confcommercio pubblicherà un manuale operativo per favorire un corretto espletamento delle procedure autorizzatorie da parte degli esercenti e l'Associazione resta a disposizione per fornire la giusta assistenza.

La proposta

CEFOR *Sustainability*

Lo Sviluppo Sostenibile sta guidando una **nuova visione** nella quale l'impresa, di ogni dimensione, deve **rivedere completamente il suo business**.

Le spinte verso il cambiamento non provengono solo dagli obblighi normativi e dalla società ma anche e **soprattutto dai clienti, dai diversi consumi, dagli investitori e dalle istituzioni**.

Per questo Seac Cefor ha studiato un percorso che unisce formazione e consulenza per **sostenere le imprese nel processo di valorizzazione della sostenibilità**.

I NOSTRI STRUMENTI PER L'IMPRESA



ASSESSMENT INIZIALE DI SOSTENIBILITÀ



FORMAZIONE MIRATA SULLE ESIGENZE DI SETTORE



CONSULENZA



ACCOMPAGNAMENTO ALLA CERTIFICAZIONE



INIZIATIVE

“ROVERETO TI ACCOGLIE!” PER GLI UNIVERSITARI

Un pacchetto di sconti ed agevolazioni messo a punto dall'Unione

La città della quercia apre le porte a studenti e studentesse iscritti all'Università degli studi di Trento e, nell'ambito del progetto di Rigenerazione Urbana, promosso da Comune e Confcommercio Rovereto e Vallagarina, in partnership con Opera Universitaria, promuove il progetto "Rovereto ti accoglie!", che offre una serie di agevolazioni e scontistiche a tutti gli universitari, in particolare a quelli che frequentano la facoltà di psicologia e scienze cognitive presso il polo universitario di Rovereto.

Un'idea nata dalla forte volontà dei promotori di migliorare la capacità di accoglienza di Rovereto verso gli studenti universitari, in particolare i molti che arrivano da fuori regione e soggiornano in città ed in Vallagarina: "Dopo gli incontri che come laboratorio di rigenerazione urbana abbiamo avuto con i rappresentanti delle associazioni studentesche, è stato deciso di portare avanti questa iniziativa, per far sì che la città, nelle sue variegate articolazioni, si metta a disposizione, accogliendo al meglio studenti e studentesse. Come? Facendoli sentire accolti in un ambiente ospitale, mettendo loro a disposizione



alcune importanti opportunità a condizioni vantaggiose".

Una trentina le realtà economiche che hanno aderito in prima battuta, suddivisi in quattro settori: cultura, sport, shopping e food&drink. Molte le opportunità, a cominciare dalla possibilità di accedere a impianti sportivi e palestre private a condizioni agevolate e con proposte specificamente studiate "su misura", a quelle legato alla cultura, con scontistiche per l'accesso alla stagione teatrale al teatro Zandonai e con l'organizzazione di visite guidate dedicate nei vari musei cittadini. Poi tante opportunità nel campo della ristorazione per dove-

rosi momenti di relax post studio, con bar e ristoranti cittadini che propongono iniziative e scontistiche particolari; infine non può mancare lo shopping, con negozi pronti a soddisfare le esigenze degli universitari.

Tutti gli studenti iscritti all'Università di Trento (non solo quelli che frequentano il polo di Rovereto), semplicemente mostrando la propria tessera universitaria, potranno così godere di una serie di opportunità in ambiti di specifico interesse sia in termini di scontistica che di progettualità a loro riservate. A breve Confcommercio proporrà una seconda call, nell'ottica di coinvolgere altre realtà economiche ed associative disponibili a proporsi in maniera strutturata allo studente. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito di Confcommercio Rovereto e Vallagarina, nella parte progetti <https://www.unionevallagarina.it/rovereto-accoglie-luniversita/>

Le attività economiche che intendono aderire al progetto "Rovereto ti accoglie!" possono scrivere a info@rigenerarovereto.eu




CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ROVERETO E VALLAGARINA

**RESTA AGGIORNATO
IN TEMPO REALE**

Tutte le notizie
e informazioni
importanti
per la tua azienda

**DIRETTAMENTE
SUL TELEFONO!**

Salva il numero per
ricevere le news

 WhatsApp

Tel. 328 9711713

Confcommercio Rovereto e Vallagarina



NUOVO SERVIZIO DI MESSAGGISTICA RAPIDA PER I SOCI UNIONE

Per essere sempre più vicini agli associati e per comunicare in maniera immediata e tempestiva, attiveremo a breve un sistema di messaggistica via whatsapp: per ricevere notizie, aggiornamenti e informazioni utili in tempo reale è sufficiente salvare sul proprio cellulare il numero **328 9711713** come "Confcommercio Rovereto e Vallagarina". Sarà garantita la privacy di tutti essendo un sistema broadcast nel quale i partecipanti non sono visibili agli altri ma potrete rispondere e comunicare con noi tramite questo servizio h24.

IL BILANCIO DI FINE ANNO

Un anno pieno di soddisfazioni

La Sezione autonoma Alto Garda e Ledro guarda al 2024 con ancora più ambizione

Si è appena concluso un altro anno ricco di soddisfazioni e ora la Sezione è pronta ad accogliere nuove sfide. È con questo spirito che Confcommercio Alto Garda e Ledro apre un nuovo capitolo incentrato sugli interessi di tutte le categorie che essa rappresenta, portando continuamente all'attenzione degli enti territoriali e provinciali nuove proposte in termini di sviluppo e crescita per l'Alto Garda e Ledro.

L'andamento positivo dello scorso anno si è manifestato in molteplici ambiti. L'adesione di nuovi associati alla Sezione e le richieste di contributo da parte degli attuali soci hanno confermato il sentimento di fiducia da parte delle aziende rappresentate, così come un forte riconoscimento ai servizi erogati dall'associazione, supporto che risulta sempre più efficace.

Anche i dati della stagione 2023 hanno dato conferma dei buoni risultati. Sebbene gli esiti varino da categoria a categoria, si sono registrati riscontri positivi anche grazie al lavoro realizzato dall'Apt Garda Dolomiti e al contributo dei consorzi dei nostri centri storici, determinanti nell'applicare il concetto di destagionalizzazione in un territorio come quello dell'Alto Garda e Ledro. Un obiettivo che sembra sempre più raggiungibile grazie alle iniziative messe in



campo. Oltre al Rock Master e ad altri appuntamenti annuali, quest'anno l'Apt si farà carico del Bike Festival 2024, evento che per la prima volta sarà totalmente made in Garda Trentino e pensato, grazie alle richieste della nostra associazione, affinché tutto il territorio venga coinvolto.

Molte sono le iniziative da riconoscere ai consorzi dei nostri centri storici, come i mercatini di Natale, le cui novità hanno portato ad un picco di afflussi nel nostro territorio.

Per l'associazione il momento cruciale si è svolto, però, l'11 ot-

Per l'associazione il momento cruciale si è svolto l'11 ottobre con l'Assemblea Generale "Presente nel Futuro"

tobre con l'Assemblea Generale "Presente nel Futuro", un'occasione d'incontro e confronto tra i vertici di Confcommercio Alto Garda e Ledro e tutti i suoi associati. Incentrato sulle opportunità e sfide future, il momento assembleare ha dato spazio all'evoluzione del mondo digitale con **Marco Camisani Calzolari**, a temi associativi e d'impresa con le relazioni del Presidente di Confcommercio Nazionale **Carlo Sangalli**, del Presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort**, ed infine a temi di attualità di portata territoriale con il confronto

elettorale tra i candidati presidenti alle provinciali. La serata si è poi conclusa con un sentito riconoscimento agli associati storici, aziende presenti in associazione da ben cinquant'anni.

La buona riuscita dell'evento si deve anche al supporto dei ragazzi della scuola alberghiera di Riva del Garda, responsabili del servizio e della realizzazione del rinfresco, e a quelli della scuola UPT di Arco, responsabili dell'accoglienza e dell'accreditamento ospiti, confermando ancora una volta il consolidato rapporto tra i due poli scolastici e la nostra associazione.

Passando in rassegna ciò che è stato fatto nel 2023, la Sezione non può far altro che guardare al futuro con ancora più ambizione. Oltre ai temi della mobilità, della ciclovìa, delle infra-



strutture e tutte le istanze già aperte riguardanti i nostri soci, l'associazione mira ad aumentare gli scambi e le interlocuzioni con la nostra Apt di riferimento, con tutte le istituzioni, gli stakeholder e le altre associazioni di rappresentanza del territorio, perché solo attraverso uno scambio continuo di informazioni, idee e progetti si possono raggiungere importanti traguardi.

Un altro obiettivo che la Sezione si pone sarà quello di rafforzare i rapporti con i poli scolastici

territoriali di ambito turistico, a partire dall'istituto Gardascuola - scuola in cui l'associazione partecipa attivamente come socio.

Il focus primario, però, rimarrà quello di spronare le aziende rappresentate all'interazione, cooperazione e sostegno reciproco affinché ci si muova all'unisono verso una crescita sostenibile. Un dialogo che presto avrà luogo nei nuovi spazi di Confcommercio Alto Garda e Ledro.

Claudio Miorelli

Presidente sezione autonoma Alto Garda e Ledro

Servizi + imprese = persone. I conti tornano.

CONTABILITA' - PAGHE - ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Servizi Imprese C.A.F. srl sede: Trento via Solteri 78

filiali: Balsega di Pinè - Cavalese - Cles - Fiera - Folgaria - Malè - Ledro
Pergine - Pozza - Predazzo - Riva - Rovereto - Tione - Trento (Buonconsiglio)


servizi imprese®
i conti tornano



PROGRAMMA PARTNERSHIP

Omnigraf, un'agenzia a servizio delle aziende

Google Partner premiata alla All Stars Google Awards: gli strumenti per gestire la propria presenza online

Dal 1997, Omnigraf ha orientato la sua missione verso la creazione di siti web e servizi connessi, focalizzandosi su software e strategie di marketing digitale. Con oltre 700 siti web sviluppati per aziende turistiche in varie regioni italiane e all'estero, Omnigraf si è affermata come punto di riferimento nel settore.

Diversificazione Geografica e Premi Google

Omnigraf vanta una vasta presenza geografica con siti in tutto il territorio italiano, Brasile, Grecia, Zanzibar, Cuba e altri. Partner di Google, l'azienda è stata riconosciuta come una delle migliori performance italiane ai Google Partners Awards di San Francisco. Il costante impegno per ottenere conversioni ha reso Omnigraf una "Google Partner" premiata negli "All Stars Google Awards."

Analisi Strategica e Obiettivi di Marketing

Per compiere scelte di marketing efficaci, è essenziale condurre un'analisi approfondita del contesto: Omnigraf pone l'accento su analisi dettagliate per definire obiettivi e strategie. La pianificazione annuale comprende definizione di obiettivi, budget, organizzazione delle attività e monitoraggio costante per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Specializzazione in SEO e Marketing Internazionale

Omnigraf si è specializzata nell'offerta di servizi di Google Ads e Google Apps for Work, oltre a pratiche SEO conformi agli standard del consorzio W3C. L'azienda si distingue per la gestione di campagne pubblicitarie su diverse piattaforme social e collabora con Google per garantire performance di alto livello.

Marketing Editoriale e Branding Efficace

Un approccio strategico è fondamentale per il successo: per questo Omnigraf cura l'aspetto estetico del sito, adattandolo alle stagioni e ai segmenti di clientela. La creazione di pacchetti e offerte mirate al mercato estero, insieme a traduzioni attente, contribuisce a incrementare la visibilità e la conversione.

Diventare partner di Confcommercio Trentino è un'opportunità per aderire ad un circuito di imprese del terziario, coltivare contatti B2B e sviluppare la propria attività. Contatta l'Ufficio marketing per avere maggiori informazioni.

Stefano Balista
M. 328 9077611

Email stefano.balista@unione.tn.it
T. 0461 880440



Internazionalizzazione e Competitività

L'azienda implementa strategie di marketing online per migliorare la visibilità internazionale dei clienti. L'analisi dei competitor, la definizione del posizionamento e la pianificazione editoriale rafforzano la presenza online.

Fidelizzazione e Gestione della Reputazione

Omnigraf monitora costantemente la brand reputation dei clienti attraverso recensioni online. La cura dei canali social, l'invio periodico di newsletter e campagne pubblicitarie mirate contribuiscono alla fidelizzazione della clientela e attirano nuovi utenti.

Analisi dei Risultati e Ottimizzazione Continua

L'utilizzo di strumenti come Google Analytics permette di valutare l'efficacia delle strategie. Omnigraf esamina regolarmente i risultati, compresi quelli internazionali, e li presenta ai clienti, contribuendo a ottimizzare le future strategie di marketing.

Omnigraf Italia, Guida nel Marketing Turistico Digitale

Omnigraf Italia emerge come un partner strategico per aziende turistiche, offrendo soluzioni di marketing digitale su misura. Con un approccio analitico, orientato ai risultati e orientato all'innovazione, Omnigraf si conferma una presenza di riferimento nel panorama del marketing turistico.

IL CALORE DEL **LEGNO**, LA FORZA DELL'**ALLUMINIO**

CBSF - www.abi.it

SCAIAROL

QUALITÀ, STILE, ECOLOGIA

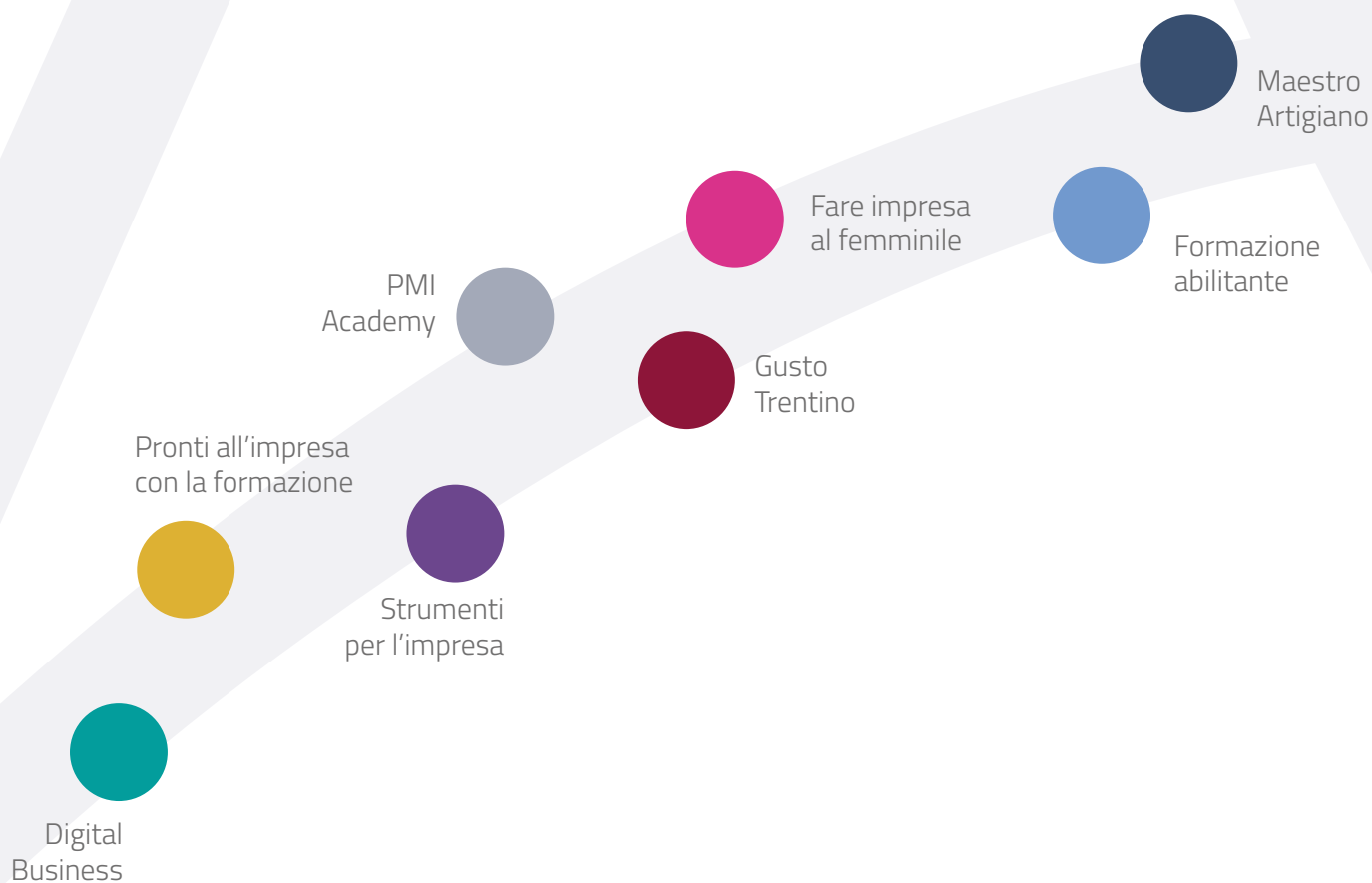
finestre dal 1903



GLI ARTIGIANI DELLE TUE
FINESTRE



.....
www.scaiarol.it • info@scaiarol.it



La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.